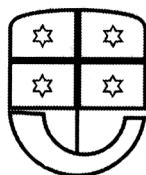


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.05.2006 N. 473**

Determinazione del calendario delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2006/2007.

pag. 2283

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.05.2006 N. 474

Approvazione del documento: "Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica triennale - Triennio 2003/2006".

pag. 2285

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.05.2006 N. 476

Approvazione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale n° 21/2001, di varianti al Piano territoriale regionale delle attività di cava.

pag. 2304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.05.2006 N. 479

Approvazione parametri di valutazione e relativi punteggi da attribuire alle iniziative di valorizzazione del tempo libero disciplinate dall'art. 2 della l.r. 24.7.2001 n. 22.

pag. 2305

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.05.2006 N. 483

Approvazione del bando per la certificazione ambientale delle attività produttive.

pag. 2307

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.05.2006 N. 488

Riconoscimento, ai sensi della l.r. 10.8.2004 n. 14 e ss.mm., del sistema turistico locale "Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara società consortile a responsabilità limitata".

pag. 2316

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.05.2006 N. 492

Società Datasiel - Sistemi e Tecnologie di Informatica s.p.a. - Rinnovo collegio dei sindaci.

pag. 2318

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.05.2006 N. 29

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio della Spezia.

pag. 2318

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA 22.05.2006 N. 172

Comune di Ospedaletti (IM) - Approvazione di variante all'art. 68 del Regolamento Edilizio per l'introduzione di un comma concernente gli "Impianti aeraulici".

pag. 2319

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA 22.05.2006 N. 173

Comune di Onzo (SV) - Approvazione di variante al Regolamento

Edilizio per l'introduzione dell'art. 32 bis concernente "Impianti aeraulici". pag. 2319

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
22.05.2006 N. 174**

Comune di Vendone (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 32 bis concernente gli "Impianti aeraulici". pag. 2320

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
22.05.2006 N. 175**

Comune di Magliolo (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 36 bis concernente gli "Impianti aeraulici". pag. 2320

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
22.05.2006 N. 176**

Comune di Erli (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 34 bis concernente gli "Impianti aeraulici". pag. 2320

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
22.05.2006 N. 177**

Comune di Boissano (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 31 bis concernente gli "Impianti aeraulici". pag. 2321

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
22.05.2006 N. 178**

Comune di Calice Ligure (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 49 bis concernente gli "Impianti aeraulici". pag. 2321

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
19.05.2006 N. 180**

Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. Euro 1.304.981,49 (10° provvedimento). pag. 2322

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
19.05.2006 N. 181**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.000.000,00 (31° provvedimento). pag. 2324

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 17.05.2005 N. 1124**

Approvazione Statuto della "Associazione sportiva dilettantistica Rari Nantes Sori" di Sori (Ge). pag. 2325

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 19.05.2005 N. 1134**

Approvazione del nuovo Statuto e della variazione di denominazione della Fondazione 'Asilo Infantile Tori Comm. Domenico' in Asilo Istituto Tori Comm. Domenico' con sede in Portovenere (SP). pag. 2326

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE 22.05.2006 N. 1153**

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Realizzazione di conferimento e stoccaggio temporaneo di rifiuti destinati al recupero in via Monte Ortigara - Coldirodi a S.Remo. No V.I.A.. pag. 2326

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE 22.05.2006 N. 1154**

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Realizzazione centro di conferimento e stoccaggio provvisorio rifiuti in Via A. Grandi a Sant'Olcese (GE). No V.I.A.. pag. 2327

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 22.05.2006
N. 1173**

Piano Regionale della Prevenzione 2005/2007 - Programmi di vaccinazione - Cronoprogrammi, obiettivi, pietre miliari e integrazioni. pag. 2328

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 22.05.2006
N. 1174**

D.M. 22 novembre 1996 "Lotta obbligatoria contro l'insetto fitozomico Matsucoccus Feytaudi (Ducasse): disposizioni applicative". pag. 2329

REGIONE LIGURIA**DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE FINANZIARIE STRUMENTALI E INFORMATICA - SERVIZIO GARE E CONTRATTI**

Pubblicazione, ex art. 7, comma 7, della Legge regionale 6 aprile 1999 n. 12, dei provvedimenti relativi all'affidamento di consulenze ed incarichi professionali.

pag. 2330

REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI - SETTORE LIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA CONTRATTI E CONVENZIONI**

Ore vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

pag. 2330

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 15.05.2006 N. 2789/53307

Comune di Casella - Variante alle Norme Tecniche di Attuazione con introduzione dell'art. 25 concernente l'applicazione dell'indice di edificazione nei casi in cui gli interventi di nuova edificazione siano da attuarsi previa approvazione di S.U.A. o con permesso di costruire convenzionato. L.R. 9/1983 e s.m.i..

pag. 2337

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 28.03.2006 N. 1901

CI04276 - Concessione idraulica per pensilina in aggetto sul Torrente Cantarena, con unità motocondensante, in località Sestri Ponente, nel Comune di Genova. Richiedente: Perani Paolo.

pag. 2338

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 28.03.2006 N. 1902

CI06301 - Concessione idraulica per la realizzazione di impianto produttivo / rampa accesso copertura capannone, in attraversamento del Rio alle Scuole di Morego, in località Via Lungotorrente Secca, 23 R, nel Comune di Genova. Richiedente: Trecolli S.p.A.

pag. 2338

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 28.03.2006 N. 1903

CI02695- Estinzione della concessione idraulica per il mantenimen-

to di scarico fognario in sponda del Torrente Acquasanta, in località Giardino-Mele, nel Comune di Mele. Richiedenti: Caviglia Giuseppina e Parodi Graziella. pag. 2339

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 28.03.2006 N. 1904

CI05644 – Estinzione della concessione idraulica per l'attraversamento in subalveo del Torrente Rupinaro con tubazione fognaria, in località San Pietro di Canne, nel Comune di Chiavari. Richiedente: Callo Nicolino. pag. 2340

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 28.03.2006 N. 1905

CI02322 – Concessione idraulica per percorrenza in subalveo del Torrente Varenna con tubazione DN150 per acquedotto, in località Pegli, nel Comune di Genova. Richiedente: Praoil Oleodotti Italiani S.p.A. pag. 2340

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 28.03.2006 N. 1906

CI01860 – Concessione idraulica per attraversamento del Torrente Varenna, in località Pegli, nel Comune di Genova. Richiedente: Praoil Oleodotti Italiani S.p.A. pag. 2341

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 28.03.2006 N. 1907

CG01581 – Concessione per 815 mq di greto ad uso agricolo in sponda destra del Torrente Brevenna, in località Molino di Frassinello, nel Comune di Valbrevenna.

CG01662 – Concessione per 205 mq di greto ad uso agricolo in sponda destra del Torrente Brevenna, in località Molino di Frassinello, nel Comune di Valbrevenna.

CG01700 – Concessione per 223 mq di greto ad uso agricolo in sponda destra del Torrente Brevenna, in località Molino di Frassinello, nel Comune di Valbrevenna. Richiedente: Cadile Giovanni. pag. 2341

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 31.03.2006 N. 2019

CI04582 – Sub-ingresso alla concessione afferente ‘tombinatura del Rio Mirto ed utilizzo area soprastante’ in loc. Marassi nel Comune di Genova, a favore del Sig. Fulvio Ronconi, precedentemente assentita alla ditta Lago S.r.l.

pag. 2342

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 31.03.2006 N. 2020

CI02141 – Concessione idraulica per attraversamento del Rio Razzara con 6 tubazioni di oleodotto (2 DN42’, 3 DN30’, 1 DN26’), in località Pegli, nel Comune di Genova. Richiedente: Praoil Oleodotti Italiani S.p.A.

pag. 2343

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 31.03.2006 N. 2021

CI02142 – Concessione idraulica per attraversamento del Rio Razzara con ponte carrabile, in località Pegli, nel Comune di Genova. Richiedente: Praoil Oleodotti Italiani S.p.A.

pag. 2343

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 11.05.2006 N. 2808

Richiedente: Soc. ENEL Distribuzione S.p.A.. Rinnovo in sanatoria dell’aurotizzazione temporanea assentita con atto dirigenziale n. 658 del 31.01.2005 relativa al mantenimento della variante al tracciato della linea elettrica MT in Comune di Varazze già assentita con decreto Ufficio del Genio Civile di Savona n. 2443 del 17.03.1970. Corso d’acqua Torrente Teiro. Autorizzazione temporanea. Pratica 351/02 Id. I0000162.

pag. 2344

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA’- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 19.05.2006 N. 3035

Interventi di miglioramento tracciato tra le progressive km. 25+350 e 25+900 – interventi C-D – SP 582 ‘Del Colle di San Bernardo’. Liquidazione dell’indennità provvisoria.

pag. 2344

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA - SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVO-
NA 23.05.2006 N. 11096**

Lavori di eliminazione curva pericolosa ed allargamento in prossimità diga dal km. 4+500 al km. 5+100 della S.P. N. 16 'Di Osiglia'. pag. 2345

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE-RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 23.05.2006 N. 224

Pratica 5320. Corso d'acqua: Canale Groppo. autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Canale Groppo con due nuove condotte fognarie in allaccio alla rete esistente in Loc. Manarola nel Comune di Riomaggiore. Ditta: ACAM S.p.A.. pag. 2345

**DECRETO DEL SINDACO DEL COMUNE DI POMPEIANA
15.05.2006 N. 1**

Accordo di Programma tra il Comune di Castellaro, il Comune di Pompeiana e il Comune di Riva Ligure, per il seguente intervento:'Lavori di Costruzione di una nuova dorsale fognaria lungo Rio Caravello'. pag. 2346

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA
DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA 13.12.2005 N. 1**

pag. 2347

Grassi Anna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**19.05.2006****N. 473****Determinazione del calendario delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2006/2007.****LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO l'art. 21 della Legge 15/3/1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 138 , comma 1° lettera d) del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che delega alle Regioni funzioni amministrative in materia di istruzione, tra cui la determinazione del calendario scolastico;

VISTO l'art. 3 della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275, in particolare gli artt. 5 e 8, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ;

VISTO l' art. 74 del D.lgs.16 aprile 1994 n.297 e successive modifiche ed integrazioni, che al comma 2 prevede che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1 settembre ed il 30 giugno ed al comma 3 stabilisce che i giorni di lezione non siano meno di 200;

CONSIDERATO che il calendario delle festività nazionali è determinato come segue:

- Tutte le domeniche
- 1° novembre, festa di tutti i Santi
- 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione
- 25 dicembre, Natale
- 1° gennaio, Capodanno
- 6 gennaio festa dell'Epifania
- il lunedì dopo Pasqua
- 25 aprile anniversario della Liberazione
- 1° maggio, festa del Lavoro
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- festa del Santo Patrono

RITENUTO OPPORTUNO definire tempestivamente il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2006/2007, in modo da consentire alle Istituzioni Scolastiche di procedere ad un'adeguata programmazione delle proprie attività organizzative e di permettere agli Enti Locali di organizzare la fornitura dei servizi scolastici di loro competenza in coerenza con la suddetta programmazione;

RITENUTO OPPORTUNO prevedere 207 giorni di lezione rispetto al minimo di 200 giorni obbligatori al fine di consentire alle Istituzioni Scolastiche di definire gli adattamenti più opportuni alle esigenze del piano dell'offerta formativa, di prevedere eventuali pause didattiche , nonché far fronte all'eventuale necessità di sospendere o ridurre il servizio scolastico a causa di eventi imprevedibili;

ATTESO che i giorni di lezione si riducono a 206 nel caso in cui la festa del Santo Patrono cada in un giorno in cui è previsto lo svolgimento delle lezioni;

RITENUTO per quanto sopra di stabilire l'inizio della lezioni il giorno 14 settembre 2006 e il termine delle stesse il 9 giugno 2007 e stabilire altresì il termine dell'attività educativa nelle Scuole dell'infanzia il 30 giugno 2007;

RITENUTO di individuare nei giorni di seguito indicati la sospensione delle attività educative e didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado della Liguria, in aggiunta alle giornate di festività nazionale:

- 9 dicembre 2006
- dal 27 dicembre 2006 al 7 gennaio 2007(termini compresi)
- dal 5 al 10 aprile 2007 (termini compresi)
- 30 aprile 2007

DATO ATTO che l'art. 5 comma 2) del richiamato D.P.R 275/99 riserva alle Istituzioni Scolastiche la facoltà di adattare il calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa "nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell'articolo 138, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112"

CONSIDERATO che la determinazione del calendario delle attività didattiche implica ripercussioni sull'organizzazione della vita familiare degli alunni e del personale della scuola nonché sull'organizzazione dei servizi complementari da parte delle istituzioni pubbliche preposte all'organizzazione del sistema scolastico;

RITENUTO pertanto di stabilire che entro la fine dell'anno scolastico in corso le Istituzioni Scolastiche autonome provvedano a determinare il proprio calendario dandone tempestiva comunicazione agli studenti, alle loro famiglie, agli enti locali e alla Regione Liguria – Servizio Organizzazione scolastica e Politiche per gli Studenti;

VISTO il parere favorevole del MIUR- Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria sulla presente proposta di calendario scolastico, espresso con nota prot. 1731/A22 del 27 aprile 2006, agli atti del Servizio Organizzazione scolastica e Politiche per gli studenti;

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Regione Liguria Dott. Massimiliano Costa

DELIBERA

-di approvare il calendario scolastico 2006/2007 della Regione Liguria come di seguito specificato:

- 1) Nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Liguria le lezioni hanno inizio il giorno **14 settembre 2006** e terminano non oltre il **9 giugno 2007**, per un totale di **207** giorni che si riducono a 206 nel caso in cui la festa del Santo Patrono cada in un giorno in cui è previsto lo svolgimento dell'attività didattica.
- 2) Le attività educative nelle Scuole dell'infanzia hanno termine il **30 giugno 2007**.
- 3) Non si effettuano attività didattiche né educative nei seguenti giorni di festività nazionale:
 - Tutte le domeniche
 - 1° novembre, festa di tutti i Santi
 - 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione
 - 25 dicembre, Natale
 - 1° gennaio, Capodanno
 - 6 gennaio festa dell'Epifania
 - il lunedì dopo Pasqua
 - 25 aprile anniversario della Liberazione
 - 1° maggio, festa del Lavoro
 - 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
 - festa del Santo Patrono

4) Le attività didattiche ed educative sono altresì obbligatoriamente sospese nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Liguria nei seguenti giorni di vacanza scolastica:

- 9 dicembre 2006;
- dal 27 dicembre 2006 al 7 gennaio 2007 (termini compresi): vacanze natalizie
- dal 5 al 10 aprile 2007 (termini compresi): vacanze pasquali
- 30 aprile 2007

-di dare atto che ciascuna Istituzione scolastica autonoma, in relazione alle esigenze derivanti dall'offerta formativa, può definire eventuali adattamenti del calendario scolastico regionale all'interno dei 207 giorni di attività didattica, tenendo conto dei giorni di festa e di vacanza scolastica indicati nel presente provvedimento e nel rispetto del numero minimo di 200 giorni di lezione previsto dalla normativa nazionale vigente;

- di stabilire che, entro la fine dell'anno scolastico in corso, le Istituzioni scolastiche provvedano a determinare i propri adattamenti del calendario regionale dandone tempestiva comunicazione agli studenti, alle loro famiglie, agli enti locali e alla Regione Liguria - Servizio Organizzazione scolastica e Politiche per gli studenti ;

- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

19.05.2006

N. 474

Approvazione del documento: "Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica triennale - Triennio 2003/2006".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

DATO ATTO che, in attesa di attivazione di tale legge tramite specifici decreti attuativi, sono stati stipulati i seguenti accordi:

- l'Accordo Quadro, sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003 in cui sono definite le linee guida per la realizzazione di una offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il Protocollo d'intesa del 29/07/2003 tra la Regione Liguria, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MPLS) per la "Realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di una offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale";
- il Protocollo di intesa tra la Regione Liguria e la Direzione scolastica regionale della Liguria del 1/08/2003 per promuovere e realizzare, ai sensi delle indicazioni di cui ai due Accordi sopra citati, di una offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale che valorizzi ed integri positivamente le specificità del sistema regionale ed il sistema regionale dei servizi del lavoro;

- l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004 per la certificazione finale e intermedia delle competenze e il riconoscimento dei crediti formativi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1540 del 13/12/2002 di approvazione delle sperimentazioni integrate tra il sistema scolastico e formativo previste dal protocollo d'Intesa Regione Liguria – Ministero dell'Istruzione – Ministero del Lavoro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 527 del 16/05/2003 di individuazione dei soggetti attuatori le iniziative sperimentali previste dall'avviso di procedura di selezione n. 2 bis;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 906 del 31/07/2003, così come modificata dalla deliberazione n. 997 del 06/08/2003, relativa alla individuazione dei Soggetti attuatori dell'iniziativa sperimentale "Percorsi di qualificazione professionale", ed in particolare dell'approvazione dei costi delle singole iniziative sperimentali valutati dalla Commissione Dipartimentale incaricata all'esame dei progetti;

DATO ATTO che nell'anno scolastico 2005/2006 si conclude il primo percorso di qualifica triennale professionale sperimentale (2003/2006), è quindi necessario predisporre le prove d'esame al fine del conseguimento della qualifica triennale per le diverse tipologie dei corsi;

VISTO il documento "Linee guida per lo svolgimento degli gli esami di qualifica triennale – triennio 2003/2006", predisposto dal Settore competente, Sistema Educativo Regionale, allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del documento oggetto del presente provvedimento;

SU PROPOSTA del Vice Presidente della Giunta regionale e Assessore alle Politiche sociali, Terzo settore, Cooperazione internazionale, Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica Dott. Massimiliano Costa;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il documento "Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica triennale - triennio 2003/2006", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento competente di procedere ai seguenti adempimenti:
 - fissare la data di inizio delle prove d'esame (scritto, professionale e orale);
 - nominare le Commissioni d'esame;
 - approvare il modello di verbale della Commissione esaminatrice;
- 3) di stabilire che ai componenti delle commissioni d'esame sia corrisposto, con oneri a carico delle Istituzioni formative, un gettone di presenza, quale compenso spettante, in applicazione della legge regionale n.25 del 4 giugno 1996, art.4;
- 4) di dare atto che ai dipendenti pubblici facenti parte della commissione d'esame, il gettone di presenza sarà corrisposto in relazione alle norme relative al loro stato giuridico;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria con procedura di urgenza.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

Regione Liguria

Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica triennale - triennio 2003/2006

1. Premessa
2. Il nuovo titolo di qualifica di istruzione e formazione professionale
3. La struttura dell'esame e le prove
 - 3.1 La prova scritta multidisciplinare
 - 3.2 La prova professionale
 - 3.3 Il colloquio
4. Requisiti di ammissione
5. Composizione delle commissioni d'esame
6. La valutazione finale
7. La certificazione finale e intermedia con valore di credito formativo
8. Allievi disabili
9. Allegati

1. Premessa

La Regione Liguria ha attivato un'offerta sperimentale di percorsi di qualificazione professionale triennale, rivolta a tutti i giovani in possesso del diploma di scuola media inferiore.

I percorsi triennali sperimentali rientrano nell'Accordo Quadro tra MIUR, MPLS, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane, sottoscritto in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003.

Tale Accordo è stato recepito dalla Regione Liguria attraverso un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ad esso si è successivamente aggiunto anche il Protocollo d'intesa che la Regione Liguria ha sottoscritto con la Direzione Scolastica Regionale.

I nuovi percorsi sperimentali si collocano all'interno di una prospettiva di profondo cambiamento del ruolo e delle funzioni della formazione professionale regionale, non più concepita esclusivamente come strumento di politica attiva del lavoro e al più come luogo di recupero degli insuccessi scolastici, ma finalizzata a garantire ai giovani che non intendono proseguire gli studi nei percorsi dei licei, un percorso alternativo professionalizzante atto al conseguimento di un titolo di studio.

2. Il nuovo titolo di qualifica di istruzione e formazione professionale

Il riferimento dei percorsi triennali sperimentali agli standard formativi minimi relativi alle competenze di base, stabiliti dalla Conferenza Stato-Regioni del 15 gennaio 2004, garantisce una spendibilità nazionale degli esiti formativi certificati, intermedi e finali, anche ai fini dei passaggi dai percorsi sperimentali di IFP ai percorsi scolastici. Tale impostazione trova conferma anche nel successivo Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004, in materia di certificazione delle competenze e crediti formativi, ai fini del riconoscimento reciproco tra il sistema dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale.

Gli standard formativi minimi sono stati elaborati nell'ambito del tavolo di partenariato interistituzionale in attuazione dell'art. 4 dell'Accordo quadro 19 giugno 2003 (tra il MIUR, il MLPS, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane) e successivamente formalizzati in sede di Conferenza Unificata in data 15/01/2004.

Gli standard sono articolati in quattro aree (1- dei linguaggi, 2- scientifica, 3- tecnologica, 4- storico-socio-economica) e "si riferiscono ad un'accezione di competenze di base più ampia di quella tradizionalmente utilizzata nella formazione professionale", in quanto finalizzata a garantire i "diritti di cittadinanza" e lo "sviluppo della persona".

3. La struttura dell'esame e le prove

La tipologia dell'esame proposta per i percorsi sperimentali scaturisce dalla necessità di valorizzare le peculiarità di un percorso professionalizzante, ma al tempo di garantire obiettivi educativi e culturali più ampi rispetto al passato.

Ciò comporta che le prove d'esame debbano essere in grado di verificare nell'allievo/a non solo i requisiti di professionalità previsti dalla qualifica in uscita dal percorso, ma anche i requisiti di un quadro culturale di formazione di base.

La struttura generale dell'esame di qualifica, valorizza il contributo del percorso triennale al rilascio del titolo finale. Tale contributo si concretizza con il riconoscimento di un credito valutativo pari ad un massimo di 50 punti su 100 per dare evidenza del percorso formativo personale dello studente. Il valore di soglia per l'ammissione all'esame è stabilito in 30 punti su 50, mentre il valore di soglia per il superamento dell'esame è stabilito in 60 punti su 100.

Il punteggio di ammissione all'esame finale viene stabilito dall'équipe didattica sulla base del percorso formativo dell'allievo e delle sue acquisizioni, a partire dai seguenti criteri:

- Frequenza nell'arco dei tre anni
- Valutazione del comportamento
- Valutazione del rendimento
- Valutazione dello stage

I rimanenti 50 punti vengono assegnati sulla base dell'esito dell'esame, articolato in tre prove distinte:

Prova	Punteggio	Tempi
Multidisciplinare	20	4 ore
Professionale	20	Max .18 ore
Prova orale (colloquio)	10	Da definire secondo necessità

3.1 La prova scritta multidisciplinare

La prova multidisciplinare ha l'obiettivo di valutare in che misura sono stati raggiunti gli standard formativi minimi relativi alle competenze di base, previsti dall'Accordo Stato Regioni del 15 gennaio 2004.

La prova è unica per tutti i corsi e prevede la seguente strutturazione:

Area	Prova	Punteggio	Tempi
Linguaggi	Lingua italiana	6	60 min.*
	Lingua straniera	4	60 min.*
Scientifica-tecnologica	Matematica/scienze	6	60 min.*
	Informatica	4	60 min.*
Totale prova multidisciplinare		20	

(*) 60 min. effettivi per ogni prova, le pause tra una prova e l'altra non rientrano nei tempi stabiliti

La durata della prova è di quattro ore e dovrà svolgersi contemporaneamente in tutte le sedi nello stesso giorno. La prova dovrà iniziare alle ore 9:00. La commissione stabilisce l'ordine di svolgimento delle singole prove, anche in funzione di esigenze organizzative delle varie sedi d'esame.

I contenuti delle singole prove saranno elaborati tenendo conto degli standard formativi minimi, nonché degli obiettivi specifici di apprendimento formulati nell'ambito delle linee guida della sperimentazione triennale.

Ciascuna prova sarà formulata in modo da verificare l'acquisizione delle conoscenze e abilità previste, ma soprattutto la padronanza delle competenze minime, ossia la capacità del candidato di utilizza-

re queste risorse in una pluralità di contesti sociali, culturali e professionali diversi.

Ciascun candidato potrà utilizzare durante le prove i seguenti supporti:

- Dizionari
- Calcolatrice
- Formulari

Per la prova di informatica sarà cura delle singole sedi organizzare i laboratori.

La prova è unica per tutti gli Enti ed è sorteggiata tra due versioni proposte dal Settore Sistema Educativo Regionale, da una commissione composta da 3 funzionari del Dipartimento Ricerca Innovazione Istruzione Formazione e Politiche Giovanili nominati dal Direttore Generale. La prova estratta è consegnata a ciascun presidente di Commissione d'esame il giorno prima dell'esame, in busta chiusa e sigillata e da questi dovrà essere aperta il giorno dell'esame alla presenza della Commissione.

3.2 La prova professionale

La prova professionale consisterà nella realizzazione di un prodotto/servizio significativo, in grado di dimostrare la padronanza delle principali competenze tecnico-professionali acquisite durante il percorso formativo. Si tratterà, quindi, di elaborare un "capolavoro" che sia riferibile ad un processo operativo reale e riassuntivo delle competenze richieste all'allievo/a dalla figura professionale di riferimento.

La prova non dovrà essere solo pratica ma sarà volta a valutare l'esecuzione di un lavoro, più in generale dovrà evidenziare anche la capacità del candidato di applicare, ad un compito/problema reale, le principali conoscenze e abilità professionali, quelle di base e trasversali applicate al settore, la capacità di render conto delle scelte operate durante lo svolgimento della prova.

Il capolavoro dovrà garantire la realizzazione di almeno tre compiti professionali, individuati dal Settore Sistema Educativo Regionale, per ciascun profilo di qualifica. Tali compiti saranno uguali per tutti i corsi aventi in uscita la medesima qualifica professionale.

L'istituzione formativa dovrà predisporre tre prove contenenti ciascuna i tre compiti professionali individuati dalla Regione, almeno 15 giorni prima della data di inizio degli esami.

Nel giorno stabilito per la prova d'esame, un allievo del corso provvederà ad estrarre la prova professionale.

Ogni istituzione formativa, nell'ambito della propria autonomia didattica, potrà in ogni caso progettare una prova professionale che preveda, compatibilmente con i tempi assegnati, anche un numero maggiore di compiti da svolgere.

Al fine di garantire l'uniformità dell'esame, la prova professionale dovrà essere progettata seguendo lo schema di cui alla "scheda di progettazione delle prove professionali", allegata al presente documento, comprendente le seguenti quattro fasi:

- Progettazione/pianificazione/impostazione del lavoro: si tratterà di interpretare e comprendere le consegne del lavoro e di impostare l'attività da svolgere (elaborazione di un disegno o di uno schema, preparazione postazione di lavoro e scelta degli strumenti, organizzazione del servizio...)
- Realizzazione: si tratterà di realizzare operativamente il prodotto/servizio secondo gli input dati e mobilitando le conoscenze, abilità e capacità richieste dai diversi compiti;
- Controllo in itinere e/o finale: si tratterà di effettuare gli opportuni controlli e le verifiche di correttezza del lavoro, in alcuni casi in itinere (in questo caso la fase di controllo è incorporata nella fase realizzativa), in altri casi a conclusione del lavoro;
- Fase consuntiva/di bilancio: si tratterà di documentare il processo svolto per arrivare alla realizzazione finale del prodotto/servizio.

La prova professionale dovrà essere in grado di evidenziare il profilo professionale (verifica dei requisiti propri del ruolo professionale con particolare riferimento al momento del primo inserimento lavorativo); il profilo culturale (verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite durante il percorso formativo con particolare riferimento a quelle tecnico-professionali, ma anche a quelle trasversali e di base applicate al settore di riferimento); il profilo educativo (verifica della capacità del candidato di porsi di fronte ad un compito/problema in modo autonomo e responsabile e la consapevolezza di sé rispetto alle risorse possedute e a come utilizzarle).

La prova avrà una durata massima di 18 ore. Valore 20 punti.

3.3 La prova orale

La prova orale verterà sulla discussione, da parte dell'allievo, di un elaborato scritto o multimediale, dallo stesso presentato, su una delle seguenti tematiche:

- Un'unità di apprendimento svolta nel corso dell'ultimo anno
- L'esperienza dello stage
- Una tematica storico-socio-economica a scelta
- Una tematica professionale a scelta

Il principale obiettivo della prova consiste nel valutare la consapevolezza di sé stesso, da parte dell'allievo, rispetto al percorso educativo e formativo svolto, nonché la capacità di riflettere sulle esperienze vissute durante il percorso e sulle aspettative riguardanti il proprio futuro (competenze orientative). Ciò non esclude una valutazione anche sui contenuti, sulle modalità di descrizione e presentazione del tema scelto, sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite, ma sempre nell'ottica di osservare il grado di maturazione personale del candidato.

La prova orale è valutata utilizzando una griglia di valutazione, predisposta da Settore Sistema Educativo Regionale, uguale per tutti gli allievi. Valore massimo attribuito all'esito della prova è pari a 10 punti.

4. Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi alle prove finali gli allievi che concludono il percorso formativo ed abbiano frequentato per un numero di ore non inferiore al 75% delle ore totali dell'annualità in corso, salvo eccezioni motivate e documentate dall'équipe dei docenti.

Gli allievi devono fare domanda di iscrizione all'esame di qualifica (cfr. modello D).

Per ogni allievo, l'équipe dei docenti attesta il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal corso, compilando la sezione A della scheda di presentazione del candidato (cfr. modello E), e presentandola alla commissione d'esame durante la riunione preliminare.

5. Commissioni d'esame

Per ogni corso è nominata dal Direttore Generale del Dipartimento Ricerca Innovazione Istruzione Formazione e Politiche Giovanili una Commissione d'esame così composta:

- a) 1 Presidente, individuato tra i dirigenti o i funzionari regionali o provinciali;
- b) 5 Commissari, indicati dall'istituzione formativa tra il direttore, il coordinatore, i docenti e il tutor del corso;
- c) 1 Commissario, indicato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La Commissione si considera costituita e validamente operante con la presenza del Presidente e di tutti i Commissari.

La Commissione d'esame, come sopra costituita, può essere integrata, da ciascun Presidente, con esperti delle aree professionali caratterizzanti i percorsi oggetto delle prove di accertamento finale. Gli esperti partecipano ai lavori in veste di osservatori e non hanno diritto di voto.

A ciascun Presidente sarà fornita, a cura del Settore Sistema Educativo Regionale, un'adeguata informativa sulle principali caratteristiche dei corsi e sulle modalità di espletamento degli esami.

6. La valutazione finale

Il giudizio finale è costituito dalla sommatoria dei punteggi di ammissione all'esame e dai punteggi conseguiti a seguito dell'espletamento delle tre prove d'esame.

7. L'attestato di qualifica professionale e la certificazione intermedia con valore di credito formativo

L'attestato di qualifica professionale corrisponde a quello adottato dalla Conferenza Stato Regioni del 28 ottobre 2004, modello B.

Per coloro che interrompono il percorso formativo prima del conseguimento della qualifica, o perché non ammessi all'esame finale, o perché non giudicati idonei alla fine dell'esame, è previsto il rilascio da parte dell'istituzione formativa dell'attestato di certificazione delle competenze acquisite, secondo il modello C "Certificazione delle competenze acquisite" (Conferenza Stato Regioni del 28 ottobre 2004).

Entrambi gli attestati costituiscono documenti unici, e pertanto sono siglati e timbrati, su ciascuna pagina, da parte dei soggetti preposti al loro rilascio, al fine di rendere impossibile ogni illegittima duplicazione.

8. Allievi disabili

Ferma restando la strutturazione dell'esame con le tre tipologie previste, ciascuna équipe didattica, con riferimento agli allievi disabili, ha la possibilità di elaborare prove personalizzate (nei contenuti e nelle modalità) e adeguate alle abilità e conoscenze acquisite dal candidato. Sono rilasciati i certificati delle competenze acquisite (modello C), con un attestato di frequenza.

9. Allegati

- Modello A - Scheda di progettazione delle prove professionali
- Modello B - Format di attestato di qualifica
- Modello C - Certificato delle competenze acquisite
- Modello D - Domanda di iscrizione all'esame
- Modello E - Scheda di ammissione del candidato

MODELLO A

Scheda di progettazione della prova professionale

Area Professionale			
Profilo di qualifica			
Compiti			
Denominazione della Prova			
Descrizione della Prova			
	Descrizione	Strumento/i	Durata prevista
Fase di progettazione			
Fase di realizzazione			
Fase di verifica/collaudo			
Fase consuntiva			
Allegati			

MODELLO B



Repubblica italiana

(logo) Regione/Provincia Autonoma

ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE*
Berufsbezeichnungszeugnis
Attestation de qualification professionnelle
Vocational training certificate

Conseguito in
 Erworben in / Obtenu in / Achieved in

PERCORSI SPERIMENTALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

EXPERIMENTELLE WEGE IN DEM BEREICH DES SCHULSYSTEMS UND DER BERUFSBILDUNG
COURS EXPÉRIMENTAL DE ÉDUCATION ET FORMATION PROFESSIONELLE
EXPERIMENTAL COURSES OF VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING

(CONFERENZA STATO REGIONI, CITTA' E AUTONOMIE LOCALI - ACCORDO QUADRO 19 GIUGNO 2003)

DENOMINAZIONE DELLA QUALIFICA / Qualifizierungsbezeichnung /
 Dénomination de la qualification / Qualification

LIVELLO DI QUALIFICAZIONE / Qualifizierungsniveau / Niveau de qualification / Qualification level

Europeo: Secondo livello (Decisione del Consiglio 85/368/CEE)
 Auf europäischer Ebene: Zweites Niveau (Entscheidung des Rates 85/368/CEE) /
 Au niveau européen: second niveau (Décision du Conseil 85/368/CEE)
 European level: Second level (Council Decision 85/368/EEC)

CONFERITO AL CANDIDATO / Dem Kandidaten erteilt / Attribué au candidat / Awarded to the candidate

Nato/a _____ il _____
 Geboren in / Né à / Born in _____ Am / Le / On _____

ENTE O STRUTTURA FORMATIVA / Berufsbildungsanstalt oder Bildungsorganisation /
 Organisation ou structure de formation / Vocational Training Institution/Education Provider

SEDE / Sitz / Lieu / Venue _____

Data / Datum / Date / Date _____
 Unterschrift 1/ Signature 1/ Signature1

Firma 1

N° 000 20.....

Ai sensi della legge n. 845/78

In Übereinstimmung mit dem Gesetz Nr. 845/78 / Conformément aux loi n. 845/78 /

In accordance with Law no. 845/78

* Il presente attestato ha validità nazionale

* Dieses Zeugnis ist auf nationaler Ebene gültig / Cette attestation est valable au niveau national/This certificate is valid at national level

1 – Denominazione del corso / Bezeichnung des Kurses / Dénomination du cours / Name of the course

2 – Settore-Area professionale di riferimento / Sektor-Berufsbereich/ Secteur-Domaine professionnel de référence/ Sector-Vocational area of reference

2.1- Attività economica (codice e denominazione ISTAT – Classificazione ATECO 2002) / Wirtschaftliche Aktivität (Kode und Istat- Bezeichnung – Klassifizierung ATECO 2002) / Activité économique (Code et Dénomination Istat – Classification ATECO 2002) / Economic Activity (Istat Code and Title – ATECO classification 2002)

3 – Profilo professionale / Berufskategorie / Profil professionnel / Vocational profile

3.1 – Denominazione del profilo / Bezeichnung der Kategorie / Dénomination du profil / Name of the profile _____

3.2 – Riferimento alla Classificazione ISTAT delle Professioni (codice e denominazione) /Hinweis auf die Klassifizierung der Berufe von ISTAT (Kode und Bezeichnung) / Référence à la classification ISTAT des métiers (Code et Dénomination) / Reference to ISTAT classification of professions (Code and Title)

4 – Durata del corso / Dauer des Kurses / Durée du course / Length of the course

anni / Jahre / années / years _____

mesi / Monate / mois / months _____

ore / Stunden / heures / hours _____

5 – Competenze acquisite / Erworbene Kompetenzen / Compétences acquises / Acquired competencies

5.1- di base / Allgemeine / de base / Basic

- didattica dedicata (in ore) / Gewidmete Didaktik (in Stunden) / Didactique consacrée (en heures) / teaching time (hours)

5.2- tecnico-professionali e trasversali / Technische und berufliche und transversale / technico-professionnels et transversaux / Technical-professional and Transversal

- didattica dedicata (in ore) / Gewidmete Didaktik (in Stunden) /
Didactique consacré (en heures) / teaching time (hours)
-

6 – Percorso formativo / Bildungskurse/Cours de formation/Training course

6.1- Contenuti del corso / Inhalte des Kurses /
Contenus du cours / Contents of the Course

6.2- Tirocinio / Lehre und praktische Ausbildung / Stage / Apprenticeship training

- durata (in ore) / Dauer (in Stunden) /
durée (en heures) / length (in hours) _____
- nome dell'organizzazione / Name der Organisation /
Nom de l'organisation / Name of the organisation _____
- sede di svolgimento / Ort und Sitz der Lehre / Lieu
d'apprentissage / Location of apprenticeship _____

6.3- Altre esperienze pratiche / Andere praktische Erfahrungen / Autres expériences pratiques /

Other practical experiences

- durata (in ore) / Dauer (in Stunden) /
durée (en heures) / length (in hours) _____
- modalità / Bedingungen / Modalités / Kind of experience _____
- contesto di attuazione / Kontext / Contexte / Context _____

7 – Tipo di prove di valutazione finale / Typologie der Abschlußprüfungen /

Type d'épreuves d'évaluation finale / Final evaluation tests

- Colloquio / Kolloquium (mündlich) / Entretien / Oral exam
- prove scritte / Schriftliche Prüfungen / épreuves écrites / written test
- prova pratica o simulazione / Praktische Prüfung oder Simulierung /
- épreuve pratique ou simulation / Practical test or simulation
- altro / Anderes / Autre / Other

8 – Annotazioni integrative / Ergänzende Bemerkungen / Notes complémentaires / Other comments

Data / Datum / Date / Date _____

Firma 2
Unterschrift 2/ Signature 2/ Signature 2

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente modello di attestato di qualifica è adottato, in via sperimentale, a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003, allo scopo di favorirne la trasparenza dei percorsi e di armonizzare, a livello nazionale, il formato degli attestati, in coerenza con le indicazioni dell'Ue.

Livello di qualificazione.

L'attestato corrisponde, di norma, al secondo livello della classificazione dell'Ue, con riferimento alla Decisione del Consiglio 85/368/CEE relativa alla corrispondenza delle qualifiche di formazione professionale tra gli Stati membri.

1 - Denominazione del corso

Inserire il nome del corso anche se identico alla denominazione della qualifica.

2 - Settore/Area professionale di riferimento

Indicare l'attività economica secondo i codici e le denominazioni previste dalla classificazione ATECO-2002 (Classificazione delle Attività Economiche) dell'ISTAT.

3 - Profilo professionale

Descrivere sinteticamente le attività e le competenze inerenti la qualifica. Inserire il riferimento al codice e alla denominazione previsti dalla Classificazione delle Professioni dell'ISTAT - CP-2001 (dal IV al VII gruppo).

4 - Durata del corso

Indicare la durata del corso in anni e ore; se necessario, specificare anche la durata in mesi.

5 - Competenze acquisite

Ai fini della certificazione, con il termine "competenze", sono indicati gli esiti formativi.

5.1 - Di base

Riguardano le competenze acquisite in relazione alle aree dei linguaggi, scientifica, tecnologica, storico-socio-economica, previste dal documento tecnico allegato all'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano 15 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2004.

5.2 - Tecnico/professionali e Trasversali (non essendo prevista una didattica dedicata, l'acquisizione delle competenze trasversali andrà descritta unitamente alle competenze tecnico/professionali)

Riguardano:

- a. le competenze acquisite in relazione ai contenuti direttamente connessi alla qualifica.
- b. le competenze acquisite (comunicative, relazionali, di problem solving, ecc...), che consentono allo studente di trasformare i saperi in un comportamento lavorativo efficace.

6 - Percorso formativo

6.1 - contenuti: va riportata la struttura del piano di studio seguito dallo studente, con riferimento ai contenuti essenziali

6.2 - tirocini: lo stage è da comprendere all'interno di tale voce

6.3 - altre esperienze pratiche: Definire il tipo di esperienza pratica svolta all'esterno della struttura formativa (es. visite aziendali, altro specificare...)

Annotazioni integrative: aggiungere ulteriori informazioni che contribuiscono a migliorare la trasparenza dei percorsi formativi (es. metodologie didattiche, architettura dei corsi, modularità, formazione a distanza, autoistruzione, docenza, ecc.).

MODELLO C

Logo Ente Gestore

CERTIFICATO DI COMPETENZE
Certificate of Competence

rilasciato a
Erteilt dem bewerber/Attribuè au candidat/Awarded to candidate

nat__a_____ .il_____

Geboren in/Né à/Born in **Am/Le/On**

nell'ambito del percorso formativo denominato
Benennung des Kurses/Denomination du cours/Course name

Anno

Progetto n.

Edizione n.

_____.

Organismo di formazione Attuatore del percorso formativo
Berufsausbildungsanstalt oder-gefuge/Organization ou structure de formation/Vocational structures-organizations

Presso

Sitz/Lieu/Town

Il Direttore del Corso

Il Legale Rappresentante

3.2 Competenze tecnico professionali e trasversali ¹²

AREA/SETTORE	COMPETENZA RAGGIUNTA	STRUMENTI DI VERIFICA

4. MODALITÀ NON TRADIZIONALI DI APPRENDIMENTO 13**STAGE/TIROCCINIO PRATICO**

Praktischetage Ausbildung/Stage pratique/Practical apprenticeship

Durata (espressa in ore) _____

Dauer(in stunden berechnet)/durée (exprimée en heures)/ length (in hours)

Nome dell'organizzazione

Namen der Organisation/nom de l'organisation/ name of the organisation

Sede di svolgimento

Ort der Lehre/ lieu d'apprentissage/ location of apprenticeship

AUTOFORMAZIONE**ALTRO****5. ANNOTAZIONI/INTEGRAZIONI 14**

.....

Il Direttore del Corso

Il Legale Rappresentante

LEGENDA
CERTIFICATO DI COMPETENZE

- (1) CERTIFICATO Il Certificato delle competenze ha validità nazionale. Costituisce l'esito di un processo di riconoscimento di competenze acquisite al termine di una o più unità formative di un percorso formativo. Non è sostitutivo delle certificazioni, rilasciate previo esame finale, previste dai diversi sistemi regionali, né di certificazioni previste da accordi nazionali (come, ad esempio, la certificazione intermedia approvata per i corsi IFTS). Il certificato deve essere compilato in tutte le sue parti con la sola eccezione della sezioni 1 e 5.

- (2) Presso Sede del corso.
- (3) FIRMA/E L'attestato deve essere firmato sia dal Direttore del Corso che dal Legale Rappresentante dell'Ente Gestore.
- (4) PROFILO
PROFESSIONALE
DI RIFERIMENTO Il profilo professionale deve essere indicato quando nella sua completezza costituisce l'obiettivo del percorso, ovvero quando l'insieme di competenze di esito del percorso siano chiaramente riferite ad un insieme di attività che descrivono lo svolgimento di funzioni e ruoli riconosciuti dal mercato del lavoro in relazione ai propri fabbisogni. (Cfr. Glossario INVALSI).
Nei casi in cui il percorso formativo abbia per obiettivo la formazione di competenze più generali o che intersecano diversi profili, il dato non deve essere indicato.
- (5) UNITA'
FORMATIVA Il termine viene assunto in una accezione ampia, in cui trovano spazio le possibili articolazioni e/o soluzioni didattiche dei percorsi (siano esse Moduli, U.F.C., Unità di Apprendimento, o altro) che non rispondano a criteri esclusivamente disciplinari.
Per Unità Formativa, infatti, si intende un'articolazione del percorso
- a) in grado di identificare le mete formative intermedie, coerenti con gli obiettivi di esito dell'intero percorso;
 - b) che contiene gli obiettivi specifici di apprendimento necessari all'acquisizione delle competenze certificate.
- L'insieme delle Unità Formative permette il raggiungimento delle competenze di esito del percorso.
- (6) ORE Le ore sono riferite ad ogni Unità formativa e non ai singoli contenuti delle stesse.
- (7) CONTENUTI I contenuti dell'Unità Formativa non devono essere generici, ma riferiti alle conoscenze ed alle abilità ("obiettivi specifici di apprendimento") che sono condizione per lo sviluppo delle competenze. Ad ogni Unità formativa, pertanto, devono essere associati i relativi contenuti, la cui quantità e qualità contribuiscono a "specificare" lo spessore dell'unità formativa stessa, garantendone la trasparenza. Il mero possesso di contenuti "disciplinari" non può considerarsi il traguardo del processo formativo, che è da rinvenirsi, invece, nell'utilizzazione teorica e pratica delle conoscenze.
Considerare i contenuti non fine del processo formativo ma strumento per formare competenze, non ne riduce l'importanza, ma "costringe" ad utilizzarli diversamente, al fine anche di sollecitare ad individuare negli statuti, nei linguaggi e negli oggetti delle discipline i nuclei fondanti, le categorie costitutive, i momenti più efficacemente formativi utili ad agevolare la costruzione di una persona "competente".
- (8) COMPETENZE
DI BASE Specificare la tipologia in relazione alle seguenti aree: dei linguaggi, tecnologica, scientifica, storico-socio-economica

(9) **COMPETENZA RAGGIUNTA** Per "competenza raggiunta" si intende il possesso verificato delle abilità, conoscenze, comportamenti ed altre risorse individuali che, agiti insieme, permettono alla persona di raggiungere il risultato, attraverso l'efficace presidio di un compito o attività complessa.

(10) **STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI** Si intendono sia le tipologie di prove, sia le modalità utilizzate per verificare l'apprendimento dei contenuti delle Unità formative e lo sviluppo coerente delle competenze.

- Occorre specificare le tipologie di prove, tra:
- Colloquio
- Prova scritta
- Prova strutturata (specificarne la natura)
- Esercitazione in laboratorio
- Soluzione problemi
- Simulazione
- altro (specificare)

(11) **COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI** L'acquisizione delle competenze trasversali deve essere descritta unitamente alle competenze tecnico/professionali, dal momento che esse vengono acquisite nell'ambito del percorso complessivo e non possono essere oggetto di certificazione a sé stante; pertanto, il gruppo di competenze tecnico-professionali e trasversali riguardano:

- le competenze acquisite in relazione ai contenuti direttamente connessi al settore di riferimento.
- le competenze acquisite (comunicative, relazionali, di problem solving, ecc...), che consentono al soggetto di trasformare i saperi in un comportamento lavorativo efficace.

(12) **MODALITÀ NON TRADIZIONALI DI APPRENDIMENTO** Si intendono le tipologie diverse dalla lezione frontale e dal percorso formativo in aula

Modello D

DOMANDA D'ISCRIZIONE ALL'ESAME

AL DIRETTORE DELL'ENTE

Il /la sottoscritt.....
 nat... a il, tuttora allievo/a di questo
 Ente, dove frequenta il ... anno del corso di:,
 chiede di essere iscritto per l'anno formativo 2005/06 all'esame per il rilascio del titolo di qualifica.

Luogo e data,

Firma dello studente
 (o del tutore, per i minorenni)

.....

Modello E

**Scheda del Candidato all'esame di qualifica triennale
(II livello europeo)**

Sezione A

1. Dati Anagrafici

rilasciata a

(verliehen an/Attribuè au candidat/Awarded to candidate Issued to...)

Nome e Cognome _____

nat__a_ località_____ il_____ data_____ (am/Le/On)
(geboren in/Né à/Born in)

nell'ambito del percorso formativo denominato

(im Rahmen des Lehrgangs für /Denomination du cours/Course name)

Organismo di formazione attuatore del percorso formativo

(Bildungsanstalt oder- träger/Organization ou structure de formation/Vocational structures-organizations) denominazione Ente/CFP

Sede (Sitz/Lieu/Place)

2. Esiti del percorso formativo

Tipologia (*)	Descrizione	Contesto di acquisizione (in quale percorso/situazione sono state sviluppate le competenze indicate)	Periodo di acquisizione (anno/i in cui sono state sviluppate le competenze indicate)	Tipo di evidenze documentali a supporto dell'avvenuta acquisizione delle competenze descritte

2.2 Credito formativo

Partendo dalla valutazione centesimale registrata nel libretto individuale, attraverso una ponderazione in cinquantiesimi, si definisce il credito acquisito:

Annualità	Valutazione in centesimi
1° anno 200_ 200_	/100
2° anno 200_ 200_	/100
3° anno 200_ 200_	/100
Crediti acquisiti in cinquantesimali	/50

Sezione B: Esiti dell'esame di qualifica

1. Risultati delle prove d'esame

Tipo di prova	Valore	Punteggio conseguito
Professionale	20	
Multidisciplinare Scritta		
Italiano	6	
Matematica	6	
Inglese	4	
Informatica	4	
Colloquio	10	
Totale	50	

2. Esito complessivo

Credito formativo	
Prove	
Totale	/100

3. Valutazioni della Commissione d'Esame sulle competenze/esiti formativi

Competenze di base

--

Competenze tecnico professionali e trasversali

--

Il Presidente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**19.05.2006****N. 476**

Approvazione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale n° 21/2001, di varianti al Piano territoriale regionale delle attività di cava.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTE:**

- la legge regionale 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12, 22 gennaio 1999, n° 4 e 21 giugno 1999, n° 12";
- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava;
- la propria deliberazione n° 666 del 25 giugno 2004, con la quale sono state adottate alcune varianti al Piano Territoriale Regionale della Attività di Cava, ai sensi della legge regionale n° 21/2001;

PRESO ATTO:

- che le varianti come sopra adottate, con note in data 15 luglio 2004, prot. n° 93499/2243 e n° 93566/2244, sono state trasmesse alle Provincie ed ai Comuni per gli incumbenti di loro competenza, allegando per ciascun Ente solo la parte di documentazione riguardante le varianti localizzate sul rispettivo territorio;
- che dell'avvenuta adozione è stata data altresì notizia mediante avviso sul B.U.R.L. n° 30 del 28 luglio 2004 e sul quotidiano "IL SECOLO XIX" del 24 luglio 2004;
- che la totalità dei Comuni ha proceduto alla pubblicazione degli atti ricevuti;
- che i Comuni e le Provincie hanno formulato il proprio parere in merito alle varianti al Piano previo esame delle osservazioni pervenute;

CONSIDERATO:

- che i pareri espressi dalle Provincie e dai Comuni sono stati esaminati dalle strutture regionali - Servizio Attività Estrattive, Servizio Tutela del Paesaggio, Settore Valutazione di Impatto Ambientale - le quali hanno predisposto un elaborato di sintesi contenente le loro valutazioni;
- che i ridetti pareri sono stati sottoposti, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n° 21/2001, all'esame del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, il quale ha espresso con voto n° 42, approvato nella seduta del 3 maggio 2006 con verbale n° 59, il proprio parere sugli elaborati proposti dalle Strutture regionali;
- che a seguito di tale procedimento le seguenti varianti esaminate risultano ricadere nell'ipotesi previste dall'art. 3 della legge regionale n° 21/2001, in quanto le stesse non comportano varianti al vigente P.T.C.P. né modifiche alla tipologia di cava:
 1. scheda 13 IM - conferma regime normativo (cava di Tipo D), modifica denominazione e inserimento disposizioni particolari;
 2. scheda 36 SV - inserimento possibilità edificazione edifici di servizio;
 3. scheda 26 GE - scorporo cava Costalunga;
 4. scheda 26 SP - inserimento disposizioni particolari;

- che pertanto le varianti di cui al punto precedente conformemente alla normativa sopra richiamata risultano assoggettate alla sola approvazione della Giunta regionale;

RITENUTO che in merito alle varianti come sopra specificate siano da condividere le valutazioni espresse dal Comitato Tecnico Regionale per il Territorio e le conclusioni cui lo stesso è pervenuto contenute nell'allegato A del presente atto;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei consumatori, Renzo Guccinelli;

D E L I B E R A

- Di approvare ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n° 21/2001, per le motivazioni di cui in premessa, le seguenti varianti al Piano Territoriale delle Attività di Cava, come indicato nelle Schede di Progetto Cave contenute nell'Allegato B:
 1. scheda 13 IM - conferma regime normativo (cava di Tipo D), modifica denominazione e inserimento disposizioni particolari;
 2. scheda 36 SV - inserimento possibilità edificazione edifici di servizio;
 3. scheda 26 GE - scorporo cava Costalunga;
 4. scheda 26 SP - inserimento disposizioni particolari.
- Di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, dando mandato al Servizio Attività Estrattive competente di inviare copia dello stesso ai Comuni territorialmente interessati perché provvedano al suo deposito a permanente e libera visione del pubblico entro dieci giorni dal ricevimento degli atti.
- Di disporre che il presente provvedimento sia depositato a libera visione del pubblico presso il Servizio Attività Estrattive.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

19.05.2006

N. 479

Approvazione parametri di valutazione e relativi punteggi da attribuire alle iniziative di valorizzazione del tempo libero disciplinate dall'art.2 della l.r. 24.7.2001 n. 22.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 24 luglio 2001 n. 22 "Norme per la valorizzazione del tempo libero" ed in particolare l'art. 2 che prevede - tra l'altro - la possibilità per la Regione di promuovere direttamente interventi finalizzati allo sviluppo delle attività culturali, formative e ricreative non aventi carattere professionale di interesse regionale;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Regionale n. 13 del 12/04/06 con la quale è stato approvato il Programma pluriennale di valorizzazione del tempo libero, di cui all'art. 5 della l.r. 22/01 medesima,

che contiene le linee e gli obiettivi fondamentali della politica regionale ed individua gli interventi prioritari della Regione in materia per il periodo 2006/8;

Atteso che tali linee ed obiettivi fondamentali prevedono, fra l'altro, il riequilibrio dell'offerta di tempo libero nelle diverse aree territoriali, con particolare riguardo alle zone interne ed alle periferie urbane, nonché il potenziamento delle iniziative nelle aree territoriali che svolgono un ruolo significativo per la qualificazione dell'ambiente e del turismo della nostra regione, oltre alla progettazione di iniziative che presentino una marcata valenza di utilità sociale;

Atteso che le iniziative promosse direttamente dalla Regione rivestono carattere di importanza tale da rendere necessaria una loro adeguata disciplina, al fine di diversificare l'intervento regionale dal mero sostegno finanziario fornito dalle province competenti per territorio, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni ad esse delegate;

Ritenuto pertanto opportuno - nell'ambito dei criteri di massima previsti dal Programma suddetto - individuare idonei parametri riferiti alla natura delle iniziative per le quali la Regione figura fra gli Enti promotori e, quindi, attribuire ad essi i relativi punteggi per un'obiettiva valutazione delle iniziative proposte;

Su proposta dell'Assessore incaricato all'Ufficio Sport e Tempo libero, Fabio Morchio;

D E L I B E R A

Per quanto meglio in premessa specificato:

- di approvare i seguenti parametri e i relativi punteggi necessari per la valutazione delle iniziative disciplinate dall'art. 2 della l.r. 24/07/01 n. 22, per le quali la Regione figura tra gli Enti promotori e per la quantificazione dell'intervento economico delle stesse:

1) RIEQUILIBRIO DELL'OFFERTA DI TEMPO LIBERO

- rivitalizzazione centri storici, riqualificazione delle periferie urbane e degradate o valorizzazione entroterra Punti 5

2)- RUOLO DELL'AMBIENTE E DEL TURISMO

- iniziative di sensibilizzazione e di recupero ambientale Punti 5
- aumento delle presenze alberghiere nella località sede di svolgimento dell'iniziativa, sia per quanto riguarda i partecipanti, sia per ciò che attiene il pubblico, con provenienza da province limitrofe o da altre Regioni Punti 2
- svolgimento dell'iniziativa nel periodo da novembre a marzo Punti 2

3) UTILITA' SOCIALE

- Attività didattiche e/o attività delle Università della terza età, che non siano finalizzate al conseguimento di un attestato Punti 5
- iniziative di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà (fasce sociali svantaggiate) e di volontariato oppure rivolte a giovani ed anziani o ad entrambi Punti 3

4a) QUALITA' INIZIATIVE : LIVELLO TERRITORIALE

- Internazionale Punti 7

- Nazionale Punti 5
- Interregionale Punti 3
- Regionale Punti 1

4b) QUALITA' INIZIATIVE: LIVELLO DI IMMAGINE (ripetitivita' negli anni dell'iniziativa proposta):

- oltre la 15a edizione Punti 7
- dalla 11a alla 15 edizione Punti 6
- dalla 6a alla 10a edizione Punti 5
- dalla 2a alla 5a edizione Punti 4
- prima edizione, con riferimento al livello di innovazione e fantasia dell'iniziativa, in relazione alle tematiche presentate dall'iniziativa stessa e alle modalita' di svolgimento Punti 2

5) ELEMENTI PROGETTUALI

- compartecipazione organizzativa e/o finanziaria di piu' soggetti pubblici e/o privati Punti 4
- presenza di piu' tipologie di iniziative Punti 4
- svolgimento dell'iniziativa in piu' di un territorio provinciale Punti 4

* I punteggi sono fra loro cumulabili. Il punteggio totale massimo raggiungibile e' quindi di punti 48.

* Verranno prese in esame solo le domande che raggiungono almeno 1/3 del punteggio massimo conseguibile, cioe' punti 16 e verra' finanziata una sola iniziativa per ciascun soggetto richiedente, tenuto conto di quella che ha conseguito il maggior punteggio in caso di presentazione di piu' domande.

* L'intervento economico regionale sara' quantificato sulla base del punteggio conseguito da ciascuna domanda, anche tenuto conto del disavanzo preventivato, con le seguenti fasce di intervento:

a) da punti 16 a punti 26 Da Euro 3.000 a Euro 5.000

b) da punti 27 a punti 37 Fino ad Euro.7.500.

c) da punti 38 a punti 48 Fino ad Euro 10.000

* L'ammontare dell'intervento regionale non potra' essere in alcun caso inferiore ad Euro 3.000 e superiore ad Euro 10.000.

* di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

19.05.2006

N. 483

Approvazione del bando per la certificazione ambientale delle attivita' produttive.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la Direttiva del Presidente della Regione Liguria del 17 febbraio 2006, in cui tra gli obiettivi strategici si richiama la necessita' di formare e informare le imprese sulle tematiche afferenti il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e la prevenzione di tutte le forme di inquinamento.
- l'art. 1 del regolamento CE n. 761 del 19 marzo 2001 "Adesione volontaria delle organizzazioni a un

- sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)” che esorta gli Stati membri e le Regioni ad agevolare la partecipazione ad EMAS delle PMI, in particolare quelle concentrate in ben delimitate aree geografiche, anche attraverso l’adozione di veri e propri programmi di intervento strutturati come un processo guidato di registrazione EMAS
- la Decisione n. 1600/2002/CE del 22 luglio 2002 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il VI° Programma Comunitario di Azione in materia di ambiente, che all’art. 3 “approcci strategici per la realizzazione degli obiettivi ambientali”, tra i mezzi disponibili per ottenere uno sviluppo durevole e sostenibile, si propone di “migliorare la collaborazione e il partenariato con le imprese e con le organizzazioni che le rappresentano e coinvolgere le parti sociali,”.
 - la Delibera CIPE del 2 agosto 2002 con cui è stata approvata la “Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia” formulata dal Ministero dell’Ambiente, che ribadisce l’esigenza di promuovere comportamenti volontari da parte di tutti gli attori sociali verso la protezione dell’ambiente richiamando esplicitamente i sistemi di gestione ambientale.
 - il protocollo di intesa fra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, Ministero delle Attività Produttive, la Regione Liguria ed il Comitato per l’Ecolabel e l’Ecoaudit stipulato in data 22 settembre 2004 per le attività di promozione del regolamento EMAS;
 - la Delibera di Giunta Regionale n° 393 del 20/04/2006 che destina sul capitolo 2053 di bilancio per l’esercizio in corso, la somma complessiva di 150.000,00 per la certificazione ISO 14001 o registrazione EMAS delle attività produttive e stabilisce che le modalità di liquidazione nonché l’emanazione del relativo bando saranno determinate con successivo provvedimento.

DATO ATTO CHE:

- la Regione Liguria ha promosso il processo di certificazione degli enti locali e delle imprese attraverso numerose iniziative che dal 1999 ad oggi si sono susseguite e in particolare:
 - Attuazione dell’intervento “Registrazione Emas II - Regolamento CE 761 del 2001 - dei Comuni del Comprensorio del Beigua”, tra la Regione Liguria, le Province di Genova e Savona ed i Comuni di Arenzano, Cogoleto, Celle Ligure, Varazze, Albisola Superiore ed Albisola Marina;
 - Attuazione della misura 2.6 DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 “Attività di supporto alla gestione ambientale regionale - componente d) certificazioni ambientali”, con la quale sono state finanziate le certificazioni di 97 Enti locali, singoli od in associazione (Comuni, Enti Parco, Comunità Montane e Consorzi) nonché quelle delle Autorità Portuali liguri di Genova, La Spezia e Savona e alcuni presidi ospedalieri.
 - Individuazione di criteri premiali per altri interventi in materia ambientale degli Enti impegnati in politiche di sostenibilità e di punteggi suppletivi agli enti registrati EMAS o certificati ISO 14001 oltre a quelli che abbiano approvato il piano di azione locale di A21L o che abbiano il piano di zonizzazione acustica approvato o in cui siano presenti aree protette nazionali, regionali, pSIC e ZPS.
- Il documento di Politica Ambientale del Dipartimento Ambiente prevede di implementare i migliori e più innovativi strumenti di comunicazione e di governance al fine di ottenere i risultati di miglioramento ambientale attesi attraverso la partecipazione volontaria e consapevole di tutti gli attori presenti sul territorio garantendo in particolare:
 - il monitoraggio delle esigenze e delle aspettative espressi dagli Enti, dai cittadini e dalle imprese;
 - la disponibilità e la diffusione delle informazioni in materia ambientale;
 - un supporto agli Enti locali per le azioni di sensibilizzazione, informazione ed educazione ambientale;
 - la diffusione della certificazione ambientale, dell’Agenda 21 e degli altri strumenti per lo sviluppo sostenibile;
 - il coordinamento degli obiettivi e programmi dei Sistemi di Gestione ambientale della Regione Liguria e degli Enti Liguri.

CONSIDERATO che

- La Regione Liguria intende potenziare la politica di promozione delle Registrazioni EMAS e delle

certificazioni ISO 14001 rivolta al tessuto produttivo della Regione Liguria
CONSIDERATO inoltre che

- la diffusione di sistemi di gestione ambientale nel mondo delle imprese persegue il duplice obiettivo di migliorarne la competitività e di ottenere un miglioramento ambientale indiretto, sia per l'influenza positiva sugli aspetti socio - economici dei territori interessati, sia per la minimizzazione del rischio, sia per la diffusione di una mentalità più attenta agli aspetti della gestione integrata dell'ambiente;
- è necessario coordinarsi con i percorsi di certificazione ambientale già in atto nella nostra Regione.
- Il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria della Regione Liguria per il triennio 2006-2008 individua tra gli obiettivi strategici il Consolidamento e lo sviluppo del sistema portuale ligure e delle attività economiche correlate alla portualità che rappresentano un settore trainante, anche per gli aspetti ambientali e socio-economici, della nostra Regione;

RITENUTO opportuno

- procedere alla predisposizione di bando per il conseguimento da parte di imprese private, della Registrazione EMAS secondo il regolamento CE n. 761/2001 o delle certificazioni ambientali ISO 14001, secondo i seguenti criteri di priorità:
 - a) imprese concessionarie operanti all'interno del demanio di competenza di Autorità Portuali liguri registrate EMAS o certificate ISO 14001 e ricadenti nelle categorie dei terminalisti, dei depositi costieri e delle imprese cantieristiche/riparazioni navali;
 - b) imprese concessionarie operanti all'interno del demanio di competenza di Autorità Portuali liguri registrate EMAS o certificate ISO 14001 e non ricadenti nelle categorie di cui al punto a) e imprese operanti in Comuni liguri o altri Enti Pubblici liguri registrati EMAS o certificati ISO 14001 o con processi di Agenda 21 avviati alla data di pubblicazione del bando;
 - c) altre imprese operanti in Comuni liguri;
 - d) maggior livello occupazionale;
 - e) ordine cronologico di presentazione delle domande;
- concedere il contributo nella misura massima del 50% delle spese ammissibili;
- richiedere ai beneficiari l'impegno a raggiungere la certificazione ISO 14001 entro 18 mesi o la registrazione EMAS entro 24 mesi dalla data di ricevimento della notifica della concessione del contributo, per tutte le attività svolte dagli stessi nei siti interessati, senza esclusioni nell'oggetto della certificazione;

RITENUTO pertanto opportuno

- approvare il bando allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale e disporre la relativa pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e pubblicazione integrale sul sito INTERNET della Regione;
- di dare mandato al Settore Politiche dello Sviluppo Sostenibile a provvedere all'istruttoria ai fini della stesura della graduatoria di ammissione a finanziamento e a impegnare con successivo provvedimento la somma complessiva di 150.000,00 sul capitolo 2053 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità.

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. procedere alla predisposizione di un bando per il conseguimento da parte di imprese private liguri, della Registrazione EMAS secondo il regolamento CE n. 761/2001 o delle certificazioni ambientali ISO 14001;

2. approvare l'avviso pubblico allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale e disporre la relativa pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e pubblicazione integrale sul sito INTERNET della Regione;
3. di dare mandato al Settore Politiche dello Sviluppo Sostenibile a provvedere all'istruttoria ai fini della stesura della graduatoria di ammissione a finanziamento e a impegnare con successivo provvedimento la somma complessiva di 150.000,00 sul capitolo 2053 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità.
4. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ed in versione integrale sul sito INTERNET della Regione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO AMBIENTE,

Bando per la certificazione ambientale delle attività produttive

1. Premesse/obiettivi

La Regione Liguria promuove la diffusione di sistemi di gestione ambientale nel mondo delle imprese perseguendo il duplice obiettivo di migliorarne la competitività e di ottenere un miglioramento ambientale indiretto, sia per l'influenza positiva sugli aspetti socio - economici dei territori interessati, sia per la diffusione di una mentalità più attenta agli aspetti della gestione integrata dell'ambiente

2. Interventi ammissibili / Contenuti dei Progetti

Nell'ambito del presente avviso pubblico è ammissibile la concessione di contributo finalizzata al conseguimento della Registrazione EMAS o della certificazione ambientale ISO 14001 da parte di **microimprese, piccole e medie imprese (come definite dal Decreto 18 aprile 2005 del Ministero delle attività produttive)**.

Possono essere ammesse a finanziamento le imprese liguri che ottengano la registrazione EMAS o la certificazione ambientale ISO 14001 a partire dal trentesimo giorno dall'esecutività della deliberazione di assegnazione dei contributi.

3. Contributo

Il contributo a fondo perduto sarà concesso nella misura massima del 50% delle spese ammissibili e secondo le seguenti tipologie di soggetti, non potrà superare la somma di:

- medie imprese che intendano ottenere la registrazione EMAS: 15.000 euro (6.000 partendo da certificazione ISO 14001)
- piccole imprese che intendano ottenere la registrazione EMAS: 12.000 euro (4.000 partendo da certificazione ISO 14001)
- microimprese che intendano ottenere la registrazione EMAS: 8.000 euro (3.000 partendo da certificazione ISO 14001)
- medie imprese che intendano ottenere la certificazione ISO 14001: 10.000 euro
- piccole imprese che intendano ottenere la certificazione ISO 14001: 8.000 euro
- microimprese che intendano ottenere la certificazione ISO 14001: 6.000 euro

4. Spese ammissibili a finanziamento

Sulle disponibilità finanziarie, pari a Euro 150.000, sono ammissibili a finanziamento le spese per la sola certificazione ISO 14001 / Registrazione EMAS.

La tipologia delle spese deve rientrare tra le seguenti:

- prestazioni professionali;
- spese per Enti di certificazione / verificatori ambientali accreditati;
- attività di comunicazione in merito all'intervento in oggetto;
- formazione interna su temi strettamente attinenti.

I costi si intendono al netto dell'IVA e come tali vanno riportati nella domanda di contributo.

5. Presentazione delle domanda di contributo e documentazione richiesta

Le domande di contributo per la redazione dei Progetti possono essere presentate dagli interessati fino al **45°** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale all'Ufficio Protocollo della Regione, via Fieschi 15 - 16121 Genova, in plico chiuso consegnato a mano o inoltrate tramite il servizio postale con raccomandata r/r; farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Sul plico deve essere apposta la dicitura:

Regione Liguria Dipartimento Ambiente Settore politiche dello sviluppo sostenibile Bando per la certificazione ambientale delle attività produttive

La domanda di contributo deve contenere, pena la inammissibilità, i seguenti requisiti:

- l'impegno a raggiungere la certificazione ISO 14001 entro 18 mesi o la registrazione EMAS entro 24 mesi dalla data di ricevimento della notifica della concessione del contributo, per tutte le attività svolte dagli stessi nei siti interessati, senza esclusioni nell'oggetto della certificazione;
- l'impegno a garantire la copertura della propria quota di cofinanziamento;
- dichiarazione circa il livello di occupazione ed il fatturato dell'impresa nell'anno 2005;
- firma del legale rappresentante dell'impresa.

La documentazione da presentare è la seguente:

- a) domanda per la richiesta di contributo, compilata secondo il modello allegato 1, alla quale dovranno essere allegati:
 - relazione illustrativa che descriva in sintesi le attività dell'azienda;
 - relazione illustrativa sulle motivazioni e modalità di perseguimento della registrazione EMAS/certificazione ISO 14001, con cronoprogramma dettagliato delle varie fasi di attività;
- b) scheda di presentazione dell'intervento, compilata secondo il modello allegato 2;

Contemporaneamente i richiedenti dovranno inoltrare i modelli allegati 1 e 2, compilati, via posta elettronica all'indirizzo e-mail ambiente2006@regione.liguria.it

6. Procedura istruttoria

Le richieste di contributo, corredate della documentazione richiesta, verranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e sottoposte a istruttoria dal Settore Politiche dello Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria,

L'istruttoria preliminare riguarda la verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto dei limiti dimensionali di impresa, settore di attività, localizzazione dell'investimento;
- completezza della documentazione richiesta;
- compatibilità dell'intervento con le tipologie previste dal bando di cui al precedente punto 2.

Le domande ritenute formalmente ammissibili, saranno sottoposte alla successiva istruttoria, secondo i criteri e i parametri indicati al punto 7, ai fini della stesura della graduatoria di ammissione a finanziamento.

La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva delle proposte ammissibili e provvede alla allocazione delle risorse finanziarie entro il limite delle disponibilità.

7. Criteri per l'attribuzione del punteggio

La valutazione delle proposte da ammettere al finanziamento è operata sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a) Ambiti d'intervento

La priorità è assegnata, in ordine decrescente, secondo i seguenti ambiti territoriali preferenziali:

- I. imprese concessionarie operanti all'interno del demanio di competenza di Autorità Portuali liguri registrate EMAS o certificate ISO 14001 e ricadenti nelle seguenti categorie:
 - terminalisti
 - depositi costieri
 - imprese cantieristiche/riparazioni navali
- II. imprese concessionarie operanti all'interno del demanio di competenza di Autorità Portuali liguri registrate EMAS o certificate ISO 14001 e non ricadenti nelle categorie di cui al punto I e imprese operanti in Comuni liguri o altri Enti Pubblici liguri registrati EMAS o certificati ISO 14001 o con processi di Agenda 21 avviati alla data di pubblicazione del bando.
- III. Altre imprese operanti in Comuni liguri

b) livello occupazionale

A parità di priorità definita come da punto a) sarà assegnato 1 punto per ogni addetto con contratto di lavoro a tempo indeterminato in servizio al giorno di presentazione della domanda.

c) Ordine cronologico di presentazione delle domande

A parità di priorità definita come da punto b) saranno privilegiati i progetti pervenuti prima, secondo l'ordine cronologico determinato dalla data di spedizione delle domande, e nel caso di più domande spedite nella stessa data si procederà in base al protocollo di arrivo delle domande stesse.

8. Trasferimento delle risorse

Il contributo sarà erogato al conseguimento della registrazione EMAS o della certificazione ISO 14001, sulla base di una completa rendicontazione, corredata da relative pezze giustificative, relazione finale e copia dei certificati ottenuti.

9. Obblighi del beneficiario

L'affidamento della fornitura di beni e servizi deve essere effettuato in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di forniture di servizi.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

- eseguire in modo puntuale e completo l'intervento finanziato conformemente al progetto presentato. Il beneficiario è comunque obbligato a comunicare preventivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato;
- entro 60 giorni dalla concessione del contributo, presentare la dichiarazione di avvio attività.
- raggiungere la certificazione ISO 14001 entro **18** mesi o la registrazione EMAS entro **24** mesi dalla data di ricevimento della notifica della concessione del contributo, per tutte le attività svolte dagli stessi nei siti interessati, senza esclusioni nell'oggetto della certificazione;
- fornire alla Regione Liguria, durante la realizzazione dell'intervento, le informazioni ed i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione con cadenza semestrale a partire dalla data di notifica della concessione del contributo;
- comunicare tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata, la decisione di rinunciare all'esecuzione dell'intervento.
- evidenziare, nelle attività di comunicazione collaterali, che l'intervento è cofinanziato dalla Regione Liguria.

10. Controlli

I beneficiari dovranno acconsentire a controlli che organi della Regione potranno effettuare in qualsiasi momento, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'intervento finanziato, nonché la conformità alle finalità per le quali sia stato ammesso a finanziamento.

11. Tavolo regionale di coordinamento

I beneficiari sono tenuti a partecipare alle periodiche riunioni del tavolo regionale di coordinamento, per affrontare problematiche ed opportunità di sviluppo degli interventi finanziati.

12. Revoche

Il mancato rispetto di quanto stabilito ai punti 9 e 10 determina la revoca del contributo.

allegato n. 1

REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO AMBIENTE

BANDO PER LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DOMANDA PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto
nato a(prov.) il
cod. fiscale

Legale Rappresentante della Società

Codice ISTAT ,

n. dipendenti :; fatturato 2005:

avente sede legale in

Vian° CAP

cod. fiscaleTel. /

PRESENTA DOMANDA

per ottenere il contributo per la

- Registrazione EMAS Certificazione ISO 14001
 Registrazione EMAS a partire da Certificazione ISO 14001 ottenuta il

della stessa Società.

Alla presente domanda (Allegato 1 del Bando), presentata in duplice copia, una delle quali resta al richiedente quale prova dell'avvenuta presentazione, si allegano i seguenti documenti:

- impegno a raggiungere la certificazione ISO 14001 entro 18 mesi o la registrazione EMAS entro 24 mesi dalla data di ricevimento della notifica della concessione del contributo, e a non prevedere esclusioni nell'oggetto della certificazione circa le attività svolte nei siti interessati;
- impegno a garantire la copertura della propria quota di cofinanziamento;

Si allegano inoltre, come previsto dal bando, i seguenti documenti:

- relazione illustrativa che descriva in sintesi le attività dell'azienda;
- relazione illustrativa sulle motivazioni e modalità di perseguimento della registrazione EMAS/certificazione ISO 14001, con cronoprogramma dettagliato delle varie fasi di attività;
- scheda di presentazione dell'intervento, compilata secondo il modello **allegato 2**;

Luogo e data

Timbro e firma

Timbro tondo regionale

Protocollo Generale

Protocollo del Servizio

allegato n. 2



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE

BANDO per la certificazione ambientale delle attività produttive, anche in attuazione del protocollo EMAS tra Regione e Ministero

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO

Società:

N.B. inserire i valori nelle celle grigie – IVA ESCLUSA ovunque	VALORE
a) Costo totale Euro : di cui FINANZIAMENTO RICHIESTO Euro: di cui CO - FINANZIAMENTO PROPRIO Euro: % COFINANZIAMENTO (MIN 50%, o in aumento)	
b) di cui prestazioni professionali (sul costo totale) Consulenze per implementazione SGA Euro: Altro (specificare sotto) Euro :	
c) di cui spese per Enti di certificazione / verificatori ambientali accreditati (sul costo totale) Verificatore ambientale accreditato (per EMAS) Euro: Ente di certificazione accreditato (per ISO 14001) Euro:	
d) Attività di comunicazione (sul costo totale) Stampa e diffusione Dichiarazione Ambientale (per EMAS) Euro: Altro (specificare sotto) Euro:	
e) Formazione (sul costo totale) (Specificare sotto) Euro:	
f) Ambito prioritario di intervento (completare ove opportuno indicando AP o Comune – solo una casella) imprese concessionarie operanti all'interno del demanio di competenza di Autorità Portuali liguri registrate EMAS o certificate ISO 14001 e ricadenti nelle seguenti categorie: - terminalisti - depositi costieri - imprese cantieristiche/riparazioni navali imprese concessionarie operanti all'interno del demanio di competenza di Autorità Portuali liguri registrate EMAS o certificate ISO 14001 e non ricadenti nelle categorie di cui al punto I e imprese operanti in Comuni liguri o altri Enti Pubblici liguri registrati EMAS o certificati ISO 14001 o con processi di Agenda 21 avviati alla data di pubblicazione del bando.	
imprese operanti in Comuni liguri g) integrazione con altri Sistemi di Gestione ambientale certificati (indicare soggetto) Indicare possibili sinergie ed integrazioni con i Sistemi di Gestione Ambientale implementati da Autorità Portuali o Enti Pubblici relativi al territorio interessato dall'attività dell'impresa (approfondire in relazione illustrativa)	

Attestazione del Legale Rappresentante della Società

Il sottoscritto
Legale Rappresentante della Società

dichiara che i dati sopra riportati corrispondono a quanto contenuto negli elaborati progettuali che fanno parte della proposta presentata.

Timbro e firma

data

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**19.05.2006****N. 488**

Riconoscimento, ai sensi della l.r. 10.8.2004 n. 14 e ss.mm., del sistema turistico locale "Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara societa' consortile a responsabilita' limitata".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la l.r. 10 agosto 2004 n. 14 e le successive modifiche apportate dalla l.r. 1 dicembre 2005 n. 18 concernente l'Organizzazione turistica regionale;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell'art. 12 della succitata l.r. 14/2004 che prevede che "la Giunta regionale, con gli atti di indirizzo attuativi della programmazione turistica regionale, stabilisce i criteri e le modalità per il riconoscimento ed il rinnovo dei STL" (Sistemi turistici locali);

VISTO, inoltre, l'art. 10, comma 2 della medesima l.r. che dispone:

"Ai fini della concessione del riconoscimento, i STL devono essere costituiti da soggetti pubblici e privati e i proponenti devono specificare la natura giuridica del sistema, mediante l'invio alla Regione dell'atto costitutivo. I STL devono soddisfare i requisiti definiti negli atti di indirizzo attuativi della programmazione turistica regionale. I requisiti attengono al rispetto di parametri minimi concernenti i seguenti elementi:

- a) numero, ubicazione e rilevanza dei Comuni partecipanti, con specifico riferimento alla consistenza demografica, all'estensione territoriale, nonché all'aggregazione, nell'ambito di un medesimo STL, tra aree della costa ed aree dell'entroterra;
- b) consistenza della ricettività alberghiera ed extralberghiera e numero delle presenze turistiche;
- c) quota di partecipazione del settore privato al finanziamento del Sistema Turistico Locale.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1529 del 17 dicembre 2004 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per il riconoscimento dei STL che, al fine di favorire le aggregazioni più vaste, in una logica di economia di scala, compatibile con un efficace assolvimento di quelle finalità di sviluppo locale per il perseguimento delle quali i STL sono costituiti, stabiliscono i seguenti parametri quantitativi minimi necessari per il riconoscimento di un sistema turistico locale:

- a) Numero, ubicazione e rilevanza dei comuni interessati:
 - I) Numero dei comuni partecipanti: almeno il 25% dei Comuni della Provincia dove ha sede il sistema turistico locale. Di questi almeno 1/3 devono essere Comuni che non hanno affaccio sul mare. I Comuni devono essere contigui fra di loro;
 - II) Numero dei residenti: superiore ai 30.000;

III) Estensione del territorio: superiore a 150 kmq.

b) Consistenza della ricettività alberghiera ed extralberghiera: almeno 5.000 posti letto effettivi;

c) Presenze turistiche ufficiali: almeno 400.000 (prendendo a riferimento la media degli ultimi due anni disponibili);

d) Quota di partecipazione del Settore privato al finanziamento del STL: almeno il 10%;

VISTO il Documento di Programmazione economico e finanziario regionale per gli anni 2006 - 2008 approvato dal Consiglio regionale il 13 dicembre 2005 con la deliberazione n. 47, che contiene le linee programmatiche, anche in materia turistica, per gli anni in questione e che individua nei Sistemi turistici locali il luogo di aggregazione di partnership pubblico-private con il compito principale di sviluppare nuovi prodotti turistici, di organizzare gli eventi di richiamo e di favorire la commercializzazione di tali prodotti con il sostegno anche della Regione Liguria;

VISTA la richiesta di riconoscimento pervenuta, ai sensi della normativa soprarichiamata, dal Sistema turistico "Golfo dei poeti, Val di Magra e Val di Vara società consortile a responsabilità limitata", con note del 24 e 26 aprile 2006 a firma del Presidente, avente sede provvisoria a La Spezia presso il locale Comune;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella documentazione allegata, tra cui l'atto costitutivo e lo Statuto, e dato atto dell'avvenuta verifica degli stessi dalla quale risultano soddisfatti i requisiti minimi richiesti;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 8 delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1529/2004 la Regione contribuisce al cofinanziamento dei STL in una prima fase con la concessione di un importo per complessivi euro 1.000.000,00. La somma è suddivisa tra i STL riconosciuti nel modo seguente: il 10% in relazione alla superficie degli stessi, il 5% in base alla popolazione, il 40% in base alle presenze turistiche, il 15% in base ai posti letto delle strutture ricettive turistiche e, il 30% del totale in base al numero dei Comuni partecipanti ad ogni STL. Le strutture regionali competenti provvedono ai conseguenti adempimenti;

SU PROPOSTA dell'Assessore al turismo;

DELIBERA

di riconoscere, per i motivi di cui in premessa, ai sensi dell'art. 10 della l.r. del 10 agosto 2004 n. 14 e ss.mm, il Sistema turistico locale denominato "Golfo dei poeti, Val di Magra e Val di Vara società consortile a responsabilità limitata" con sede provvisoria c/o il Comune di La Spezia;

di stabilire che, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della succitata normativa, entro i sei mesi dalla data della presente deliberazione, a pena di revoca del riconoscimento, i proponenti devono presentare alla Regione Liguria il Piano di sviluppo turistico di durata triennale nel quale siano precisati gli obiettivi e le strategie del sistema, nonché i suoi tempi di realizzazione. Al Piano deve essere allegato un piano finanziario nel quale risultino specificate le risorse di cui si avvarrà il sistema;

di dare mandato alla struttura competente di assegnare al STL in questione la quota di contributo relativa alla fase di avvio secondo i criteri stabiliti dalle linee di indirizzo di cui al punto 8 della DGR 1529/2004.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**23.05.2006****N. 492**

Societa' Datasiel - Sistemi e Tecnologie di Informatica s.p.a. - Rinnovo collegio dei sindaci.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di nominare, in seno al ricostituendo Collegio dei Sindaci della Società Datasiel - Sistemi e Tecnologie di Informatica S.p.a., le seguenti persone che risultano in possesso dei requisiti in premessa indicati:

Alfio LAMANNA.....	effettivo
Fabrizio RIMASSA.....	effettivo
Gianluca SAVINO.....	effettivo
Giuseppe SERIO.....	supplente
Andrea COLELLA	supplente

- di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**29.05.2006****N. 29**

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio della Spezia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E C R E T A

per i motivi in premessa indicati:

- il Rag. Massimo Bellavigna nato a Valera (Venezuela) il 1° febbraio 1964, è nominato componente del Consiglio Camerale della Spezia per Settore Nautica da Diporto in rappresentanza dell'Associazione Industriali della provincia della Spezia e della Confartigianato della Spezia, fra loro apparentate, in sostituzione del Sig. Giancarlo Beconcini, che è deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Claudio Burlando

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
22.05.2006

N. 172

Comune di Ospedaletti (IM) - Approvazione di variante all'art. 68 del Regolamento Edilizio per l'introduzione di un comma concernente gli "Impianti aeraulici".

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

Visto il Capo II della legge regionale 13.9.1994 n. 52 - come modificato dall'art. 64 della legge urbanistica

D E C R E T A

- 1) E' approvata la variante all'art. 68 del Regolamento Edilizio del Comune di Ospedaletti concernente gli impianti aeraulici, quale adottata con deliberazione consiliare n. 5 del 27.01.2006;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Ospedaletti a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
22.05.2006

N. 173

Comune di Onzo (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 32 bis concernente "Impianti aeraulici".

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata la variante al Regolamento Edilizio del Comune di Onzo che introduce l'art. 32 bis concernente gli impianti aeraulici, quale adottata con deliberazione consiliare n. 9 del 31.3.2006;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Onzo a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
22.05.2006

N. 174

Comune di Vendone (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 32 bis concernente gli "Impianti aeraulici".

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata la variante al Regolamento Edilizio del Comune di Vendone che introduce l'art. 32 bis concernente gli impianti aeraulici, quale adottata con deliberazione consiliare n. 6 del 31.03.2006;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Vendone a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
22.05.2006

N. 175

Comune di Magliolo (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 36 bis concernente gli "Impianti aeraulici".

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata la variante al Regolamento Edilizio del Comune di Magliolo che introduce l'art. 36 bis concernente gli impianti aeraulici, quale adottata con deliberazione consiliare n. 11 del 18.04.2006;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Magliolo a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
22.05.2006

N. 176

Comune di Erli (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 34 bis concernente gli "Impianti aeraulici".

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata la variante al Regolamento Edilizio del Comune di Erli che introduce l'art. 34 bis concernente gli impianti aeraulici, quale adottata con deliberazione consiliare n. 9 dell'1.04.2006;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Erli a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA

22.05.2006

N. 177

Comune di Boissano (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 31 bis concernente gli "Impianti aeraulici".

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata la variante al Regolamento Edilizio del Comune di Boissano che introduce l'art. 31 bis concernente gli impianti aeraulici, quale adottata con deliberazione consiliare n. 6 del 27.02.2006;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Boissano a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA

22.05.2006

N. 178

Comune di Calice Ligure (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 49 bis concernente gli "Impianti aeraulici".

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata la variante al Regolamento Edilizio del Comune di Calice Ligure che introduce l'art. 49 bis concernente gli impianti aeraulici, quale adottata con deliberazione consiliare n. 9 del 21.03.2006;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Calice Ligure a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
19.05.2006 **N. 180**

Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. Euro 1.304.981,49 (10° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 42, comma 4, in virtù del quale "Fino alla approvazione della legge di assestamento la Giunta Regionale può disporre prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell'esercizio precedente non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio";

Visto il punto D-30 dell'Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso "...il prelevamento dal fondo di riserva di cassa di cui all'articolo 42 della legge regionale 15/2002;..."

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto in particolare l'art. 13 della citata l. r. 3/2006;

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n.39 del 27/01/2006;

Considerato che con nota n. 350 del 08/05/2006 il Dirigente del Servizio Parchi e Aree Protette ha richiesto di poter disporre dello stanziamento di cassa di euro 1.540.519,74 onde consentire l'integrale erogazione delle somme impegnate e non liquidate entro la fine dell'esercizio 2005 sul capitolo di spesa 2515 "Trasferimento di fondi assegnati dallo stato per l'attuazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro in materia di aree protette" nell'ambito dell'U.P.B. 2.215 "Finanziamento intese istituzionali di programma e patti territoriali";

Che nel citato documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006", in relazione al predetto

capitolo 2515 non risulta iscritto alcun residuo presunto;

Che dalle scritture contabili sul predetto capitolo 2515 di spesa risulta, alla chiusura dell'esercizio 2005, un residuo complessivo di euro 1.304.981,49 annualità 2002, 2003, 2004 e 2005;

Ritenuto pertanto che ricorrano le condizioni per provvedere alla dotazione dello stanziamento di cassa del citato capitolo 2515 di euro 1.304.981,49 onde consentire il pagamento del residuo passivo risultante in sede di chiusura dell'esercizio 2005 prima dell'approvazione della legge di assestamento 2006 con la quale si provvede all'aggiornamento dei residui presunti iscritti nel bilancio di previsione;

D E C R E T A

E' prelevata dall'U.P.B. 18.209 "Fondi di riserva" la somma di euro 1.304.981,49 (unmilione trecentoquattromilanovecentoottantuno/49) in termini di cassa per impinguare per pari importo lo stanziamento di cassa dell'Unità Previsionale di Base 2.215 "Finanziamento intese istituzionali di programma e patti territoriali" mediante la seguente variazione allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2006 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006":

a) Variazioni allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2006 in termini di cassa

(euro)

U.P.B. 18.209	"Fondi di riserva" (conto capitale)	- 1.304.981,49 (unmilione trecentoquattromilanovecentoottantuno/49)
U.P.B. 2.215	"Finanziamento intese istituzionali di programma e patti territoriali"	+ 1.304.981,49 (unmilione trecentoquattromilanovecentoottantuno/49)
		=

b) Variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" in termini di cassa

(euro)

U.P.B. 18.209	Cap. 9591 "Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa"	- 1.304.981,49 (unmilione trecentoquattromilanovecentoottantuno/49)
U.P.B. 2.215	Cap. 2515 "Trasferimento di fondi assegnati dallo stato per l'attuazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro in materia di aree protette"	+ 1.304.981,49 (unmilione trecentoquattromilanovecentoottantuno/49)
		=

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**19.05.2006****N. 181**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.000.000,00 (31° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n. 39 del 27/01/2006;

Considerato che con nota n. 394 del 17/5/2006 il Direttore Generale della Direzione Centrale Affari della Presidenza ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, nell'ambito dell'U.P.B. 1.202 "Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini"

		(euro)
- capitolo 203	- Contributi agli Enti locali per progetti integrati per la sicurezza nonché per progetti e programmi specifici di intervento da attuarsi con accordi di programma	- 1.000.000,00 (unmilione/00)
- capitolo 526	- Contributi agli enti locali per il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature per l'esercizio della polizia municipale	+ 1.000.000,00 (unmilione/00)
		=

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa all'interno della U.P.B. 1.202 dal capitolo 203 al capitolo 526 per l'importo complessivo di euro 1.000.000,00

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.202 "Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini"

		(euro)
- capitolo 203	- Contributi agli Enti locali per progetti integrati per la sicurezza nonché per progetti e programmi specifici di intervento da attuarsi con accordi di programma	
		- 1.000.000,00 (unmilione/00)
- capitolo 526	- Contributi agli enti locali per il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature per l'esercizio della polizia municipale	
		+ 1.000.000,00 (unmilione/00)
		<hr/> <hr/>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI**

17.05.2005

N. 1124

Approvazione Statuto della "Associazione sportiva dilettantistica Rari Nantes Sori" di Sori (Ge).

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1. sono approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea della "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA RARI NANTES SORI" con sede in Sori (GE) - Via Stagno n. 2 - come da Verbale a rogito Notaio Avv. Paolo Lizza di Genova rep. n. 80260 del 31 gennaio 2006, allegato al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. sono iscritte le modifiche così come approvate nel Registro delle persone giuridiche della Regione Liguria;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Vanda Puglisi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI
GIURIDICI E LEGISLATIVI****19.05.2006****N. 1134**

Approvazione del nuovo Statuto e della variazione di denominazione della Fondazione "Asilo Infantile Tori Comm. Domenico" in Asilo Istituto Tori Comm. Domenico" con sede in Portovenere (SP).

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1. sono approvati, per le motivazioni su esposte, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento regionale 6/2003 e ss.mm.ii., lo Statuto così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di cui al rogito notarile al n. 2839 di repertorio ed al n. 1403 di raccolta, e la variazione della denominazione in "Asilo Istituto Tori Comm. Domenico", riportati nel testo allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. è disposto che il presente decreto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
3. avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Vanda Puglisi

(allegato omissis)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE****22.05.2006****N. 1153**

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Realizzazione di conferimento e stoccaggio temporaneo di rifiuti destinati al recupero in via Monte Ortigara - Coldirodi a S.Remo. No V.I.A..

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto per la realizzazione di un centro di conferimento e stoccaggio provvisorio di rifiuti – isola ecologica in via Monte Ortigara, loc. Coldirodi a Sanremo (IM), non debba essere assogget-

tato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998.

2. di dare atto che deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Imperia della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., ferma restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE**

22.05.2006

N. 1154

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Realizzazione centro di conferimento e stoccaggio provvisorio rifiuti in via A.Grandi a Sant'Olcese (GE). No V.I.A..

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto per la realizzazione di un centro di conferimento e stoccaggio provvisorio di rifiuti – isola ecologica in Via Grandi a Sant'Olcese (GE), non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998.
2. di dare atto che deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., ferma restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriella Minervini

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE**22.05.2006****N. 1173****Piano Regionale della Prevenzione 2005/2007 - Programmi di vaccinazione - Cronoprogrammi, obiettivi, pietre miliari e integrazioni.****IL DIRIGENTE**

- Premesso che con DGR n. 1268 del 28/10/2005 è stato approvato il “Piano Regionale della Prevenzione 2005/2007” relativo agli ambiti di intervento di cui “.....omissis ..d) Piano Regionale Vaccini”;
- Vista la DGR n. 1471 del 18/11/2005 “Modifiche alla DGR n. 1268 del 28/10/2005 – Piano regionale della prevenzione 2005/2007” che, per il riscontro di errori materiali, abrogava la parte relativa al Piano regionale Vaccini sostituendola;
- Vista la nota del Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Uff. IX – prot. n. DGPREV.IX/6643/P/I.8.a.a. del 13 marzo 2006 – ad oggetto “Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 scadenze”.
- Visto il documento “Piano Regionale della Prevenzione 2005/2007 – Programma di vaccinazione – cronoprogrammi, obiettivi, pietre miliari e integrazioni” prodotto dal Servizio Prevenzione quale integrazione al Piano regionale Vaccini, richiesta con la nota ministeriale succitata e trasmesso entro i termini previsti dal Ministero della Salute.
- Dato atto che il punto 4, della summenzionata DGR n. 1268 del 28/10/2005, dispone di incaricare i Dirigenti delle strutture regionali competenti del Dipartimento Salute e Servizi Sociali di provvedere, con propri atti, ai successivi adempimenti per lo sviluppo delle azioni, come previsto nei documenti indicati nel punto 1 della stessa delibera.
- Ritenuto pertanto di approvare, quale integrazione al Piano regionale Vaccini, il documento “Piano Regionale della Prevenzione 2005/2007 – Programma di vaccinazione – cronoprogrammi, obiettivi, pietre miliari e integrazioni” allegato e parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, quale integrazione al Piano regionale Vaccini, il documento “Piano Regionale della Prevenzione 2005/2007 – Programma di vaccinazione – cronoprogrammi, obiettivi, pietre miliari e integrazioni” allegato e parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di dare atto che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali liguri, così come previsto nella DGR n. 1268 del 28/10/2005, sono tenuti a dare corso alle azioni indicate, per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale Vaccini, seguendo le integrazioni e cronoprogrammi del documento allegato e parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di far pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria il testo integrale del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE

Paola Oreste

(allegato omissis)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO
ISPETTORATI AGRARI**

22.05.2006**N. 1174**

D.M. 22 novembre 1996 “Lotta obbligatoria contro l’insetto fitozomico Matsucoccus Feytaudi (Ducasse): disposizioni applicative”.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali” ed in particolare l’art. 50;

Visto il Decreto dirigenziale del Servizio Politiche della Montagna e della Fauna selvatica n. 2821 del 6/12/2005 ad oggetto “Art 10 l.r. n. 4/1999. Misure urgenti di difesa fitosanitaria a tutela del patrimonio forestale – deroga a provvigioni, estensione e distribuzione nel tempo delle tagliate per pino marittimo in alcune zone della provincia della Spezia”;

Preso atto della necessità di contrastare la diffusione della cocciniglia del Pino marittimo, cogliendo obiettivi di tutela ed individuando comportamenti che non contribuiscano a diffondere il parassita in zone non ancora infestate;

Considerato che tali comportamenti, per essere praticabili e efficaci, debbano essere compatibili e coerenti con l’operatività degli operatori e debbano tener conto delle problematiche di tipo ambientale che alcune operazioni possono comportare (ad esempio scortecciatura e distruzione del materiale di risulta);

Visto il decreto 22 novembre 1996 “Lotta obbligatoria contro l’insetto fitomizo Matsucoccus Feytaudi (Ducasse)”;

Preso atto dell’individuazione, in ambito regionale, delle aree in cui risulta essere diffusa la cocciniglia del Pino marittimo (Matsucoccus Feytaudi Ducasse);

Considerato che le disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 6 del decreto 22/11/96 citato non possono essere derogate;

Ritenuto altresì che le lavorazioni di cui all’art. 5 possono essere effettuate all’interno dell’intera zona di produzione, senza che ciò costituisca ulteriore pericolo di diffusione del parassita, e che tale zona risulti coincidente con l’areale di diffusione del parassita nel territorio della Liguria

DECRETA

1. Nelle zone della Liguria attaccate dalla cocciniglia Matsucoccus Feytaudi Ducasse, in fase di presentazione delle comunicazioni di taglio al competente Ispettorato Ripartimentale delle Foreste (IRF), ai sensi dell’art. 6 del regolamento delle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale, il richiedente, oltre alle usuali notizie, dovrà obbligatoriamente indicare la ditta a cui il materiale viene conferito, specificando il luogo di lavorazione;
2. L’IRF, in collaborazione con il Servizio fitosanitario regionale verifica se l’ubicazione dell’impresa di lavorazione ricade in ambiti territoriali regionali già interessati dall’infestazione: in tale caso si può prescindere dalla scortecciatura degli esemplari abbattuti, prima del loro trasporto, in quanto lavorazione non più determinante per il contenimento della diffusione del parassita e la distruzione della corteccia potrà avvenire nel luogo di lavorazione;
3. L’IRF ed il Servizio fitosanitario regionale effettuano controlli a campione presso le imprese di

lavorazione al fine di verificare l'effettiva destinazione del legname tagliato;

4. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE FINANZIARIE STRUMENTALI E INFORMATICA
SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Pubblicazione, ex art. 7, comma 7, della Legge regionale 6 aprile 1999 n. 12, dei provvedimenti relativi all'affidamento di consulenze ed incarichi professionali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.5.2006 N. 481

“Affidamento incarico di studio Dr.ssa Nadia Galluzzo per la creazione di un osservatorio sul turismo subacqueo nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg III B Medocc. Spesa complessiva euro 11.000,00.=”

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.5.2006 N. 482

“Affidamento incarico al Dr. Marco Quaini per attività di studio sulla coltivazione della vite e produzione vinicola nel territorio ligure nell'ambito del Programma Comunitario Interreg III C Progetto Promstap. Spesa complessiva euro 23.000,00.=”

D'ordine del DIRETTORE GENERALE
Prof. Giuseppe Profiti

IL FUNZIONARIO
Dott. Angelo Badano

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Livelli di Assistenza Sanitaria Contratti e Convenzioni

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

**PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA DI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE**

Rilevati al 1° marzo 2006

Ai sensi e per gli effetti del comma 2 della Norma Transitoria n. 2 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, si comunicano gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati nell'ambito

dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova.

Gli aspiranti devono essere in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 270/2000 e dell'art. 96 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale.

AZIENDA	EMERGENZA ORE
A.O. Ospedale San Martino	n. 114 pari a 3 incarichi per 38 ore settimanali

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata indirizzata direttamente all'Azienda domanda di assegnazione degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q/2 o Q/5 dell'Accordo Collettivo Nazionale, al seguente indirizzo:

- Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino – U.O. Risorse Umane - Largo R. Benzi 10 – 16132 GENOVA.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre compilare l'autocertificazione informativa, redatta secondo lo schema allegato L dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. Eventuali incompatibilità dovranno cessare al momento dell'assegnazione dell'incarico.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005
Allegato Q/2**

RACCOMANDATA

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per graduatoria)**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____ prov. _____
Via _____ n. _____ cap _____ telefono _____
a far data dal _____, Azienda U.S.L. di residenza _____ e residente nel
territorio della Regione _____ dal _____, inserito nella graduatoria
regionale di settore cui all'articolo 2 del D.P.R. 270/2000 ed all'art. 15 del vigente Accordo
Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, laureato dal _____, con voto _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 92 comma 5 lettera b) dell'accordo collettivo nazionale per la
medicina generale approvato con DPR 270/2000, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza
territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e
segnatamente per i seguenti incarichi

presidio _____ ASL _____
presidio _____ ASL _____
presidio _____ ASL _____
presidio _____ ASL _____
presidio _____ ASL _____
presidio _____ ASL _____
presidio _____ A.O. _____

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di continuità assistenziale presso l'Azienda _____
della Regione _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso :

la propria residenza

il domicilio sotto indicato :

c/o _____ Comune _____ cap _____

provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente:

certificato storico di residenza o autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento di
identità) e dichiarazione sostitutiva (all. L)

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005
Allegato Q/5**

RACCOMANDATA

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____ prov. _____
Via _____ n. _____ cap _____ telefono _____
a far data dal _____, Azienda U.S.L. di residenza _____, e residente
nel territorio della Regione _____ dal _____, titolare di incarico
a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda n. _____
di _____ della Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva
di emergenza sanitaria pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 92 comma 5 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e segnatamente per i seguenti incarichi

ASL _____ presidio _____
ASL _____ presidio _____
ASL _____ presidio _____
ASL _____ presidio _____
ASL _____ presidio _____
ASL _____ presidio _____
A.O. _____ presidio _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva (corredate da fotocopia di valido documento di identità) atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'articolo 92 comma 5 lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale e l'anzianità complessiva di incarico in emergenza territoriale e dichiarazione sostitutiva (all. L):

allegati n. ____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

la propria residenza

il domicilio sotto indicato :

c/o _____ - Comune _____ cap _____

provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005
Allegato L**

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____

il _____ residente in _____ Via _____

iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____ ai sensi e per

gli effetti dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e ss.mm. dichiara formalmente di :

1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :

Soggetto _____ ore settimanali _____

Via _____ Comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

2) essere - non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. ____ scelte e con n. ____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ presso l'Azienda _____

3) essere - non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte

Periodo: dal _____

4) essere - non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato - a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno (2) :

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore set. _____

Azienda _____ branca _____ ore set. _____

5) essere - non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2) :

Provincia _____ branca _____ periodo : dal _____

6) avere - non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'articolo 8 comma 5 del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni :

Azienda _____ Via _____

tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) essere - non essere (1) titolare di incarico nella continuità assistenziale o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato - a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra Regione (2):

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere - non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al D. Lgs. 368/99 :

Denominazione del corso : _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) operare - non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni (2) :

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) operare - non operare a qualsiasi titolo in presidi, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 43 della legge 833/78 (2) :

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

11) svolgere - non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93 :

Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) svolgere - non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte : (2)

Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) avere - non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche : (2)

Periodo: dal _____

14) essere - non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare (1) attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:

15) fruire - non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale :

Periodo: dal _____

16) svolgere - non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere nessuna)

Periodo: dal _____

17) essere - non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1) (2) :

Azienda _____ Comune _____ ore settimanali _____

tipo di attività : _____

Periodo: dal _____

18) operare - non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere - non essere titolare (1) di trattamento di pensione a : (2)

Periodo: dal _____

20) fruire - non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15 (2):

soggetto erogante il trattamento pensionistico: _____

Periodo: dal _____

NOTE : _____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data _____ firma _____(3)

(1) cancellare la parte che non interessa.

(2) completare con le notizie richieste. Qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

(3) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità.

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05-URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

15.05.2006

N. 2789/53307

Comune di Casella - Variante alle Norme Tecniche di Attuazione con introduzione dell'art. 25 concernente l'applicazione dell'indice di edificazione nei casi in cui gli interventi di nuova edificazione siano da attuarsi previa approvazione di S.U.A. o con permesso di costruire convenzionato. L. R. 9/1983 e s.m.i..

IL DIRETTORE

D I S P O N E

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1, lett. a) della L. R. 36/1997 e s. m. e i., della Variante in oggetto indicata finalizzata all'introduzione dell'art 25 nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., adottata con la D.C.C. n. 30 del 20.9.2005, con l'introduzione delle prescrizioni più sopra indicate;
2. che il presente provvedimento, condizionato all'osservanza della prescrizioni ivi indicate a norma

dell'art. 5 della Legge regionale 17.01.1980, n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale, da parte delle Civica Amministrazione, delle prescrizioni stesse da effettuarsi con Deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti;

3. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
4. che il Comune di Casella provveda, infine, ad esperire la procedura di cui all'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

28.03.2006

N. 1901

CI04276 – Concessione idraulica per pensilina in aggetto sul Torrente Cantarena, con unità motocondensante, in località Sestri Ponente, nel Comune di Genova. Richiedente: Perani Paolo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Sig. Perani Paolo (PRNPLA76A11D969F) residente in Via Piaggio 10/6, Genova, l'uso del bene demaniale (in aggetto al torrente Cantarena), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 24/10/2010.

Il Signor Paolo Perani, in qualità di acquirente dell'azienda ESSETRE S.r.l., subentra alla ditta Essetre S.r.l. (C.F. 03456620107), con sede in Via Cerruti 24 cancello – Sestri Ponente per l'uso di "pensilina, in aggetto sul Torrente Cantarena, con unità motocondensante", per cui si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 73.83 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

28.03.2006

N. 1902

CI06301 – Concessione idraulica per la realizzazione di impianto produttivo / rampa accesso coper-

tura capannone, in attraversamento del Rio alle Scuole di Morego, in località Via Lungotorrente Secca, 23 R, nel Comune di Genova. Richiedente: Trecolli S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Trecolli S.p.A. – Via C. Malpeli 2 – Fidenza (PR) – C.F. 0016640342- , l'uso del bene demaniale (16 mq in attraversamento del Rio alle Scuole di Morego) costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso della S.U. 233/2005 realizzazione di impianto produttivo / rampa accesso copertura capannone – si è stabilito il canone annuale di Euro 182.00 (centottantadue/00), da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la realizzazione della “S.U.233/2005 realizzazione di impianto produttivo / rampa accesso copertura capannone” sulla base degli elaborati progettuali presentati in sede di conferenza dei servizi e vistati da questa Area 06.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

28.03.2006

N. 1903

CI02695- Estinzione della concessione idraulica per il mantenimento di scarico fognario in sponda del Torrente Acquasanta, in località Giardino-Mele, nel Comune di Mele. Richiedenti: Caviglia Giuseppina e Parodi Graziella.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. di prendere atto della rinuncia alla concessione demaniale n. CI02695 per il “mantenimento di scarico fognario in sponda del Torrente Acquasanta, in località Giardino-Mele, nel Comune di Mele”, presentata dalle Sigg.re Caviglia Giuseppina (C.F. CVGGPP45H64D969G) residente in Via Acquasanta 84, Comune di Mele e Parodi Graziella (C.F. PRDGZL41E59D969H)), residente in Via Acquasanta 84, Comune di Mele, a decorrenza dal 28.02.2006;

2. l'estinzione della concessione ut supra assentita alle Sigg.re Caviglia Giuseppina e Parodi Graziella, a decorrere dal 28.02.2006.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
28.03.2006 **N. 1904**

CI05644 – Estinzione della concessione idraulica per l'attraversamento in subalveo del Torrente Rupinaro con tubazione fognaria, in località San Pietro di Canne, nel Comune di Chiavari. Richiedente: Callo Nicolino.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. di prendere atto della rinuncia alla concessione demaniale n. CI05644 per "l'attraversamento in subalveo del Torrente Rupinaro con tubazione fognaria, in località San Pietro di Canne, nel Comune di Chiavari", presentata dal Sig. Callo Nicolino (C.F. CLLNLN28D29L774H) residente in Via San Rufino 46/1, Comune di Chiavari, a decorrere dal 02.12.2005;
2. l'estinzione della concessione ut sopra assentita al Sig. Callo Nicolino, a decorrere dal 02.12.2005.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
28.03.2006 **N. 1905**

CI02322 – Concessione idraulica per percorrenza in subalveo del Torrente Varenna con tubazione DN150 per acquedotto, in località Pegli, nel Comune di Genova. Richiedente: Praoil Oleodotti Italiani S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Praoil Oleodotti Italiani S.p.A. – Piazza della Vittoria 15 – 16121 Genova – P. IVA 03633490101/C.F. 11345180159, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Torrente Varenna), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 06.

Per l'uso di percorrenza in subalveo con tubazione DN150 per acquedotto si è stabilito il canone annuale di Euro 331,20 (trecento trentuno e 20 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

28.03.2006

N. 1906

CI01860 – Concessione idraulica per attraversamento del Torrente Varenna, in località Pegli, nel Comune di Genova. Richiedente: Praoil Oleodotti Italiani S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Praoil Oleodotti Italiani S.p.A. – Piazza della Vittoria 15 – 16121 Genova – P. IVA 03633490101 / C.F. 11345180159, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Torrente Varenna), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di muro d'argine in sponda destra in prossimità dell'attraversamento dell'Oleodotto DN32" Genova Novi Ligure (CI02111) si è stabilito il canone annuale di Euro 182 (cento ottanta due e 00 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

28.03.2006

N. 1907

CG01581 – Concessione per 815 mq di greto ad uso agricolo in sponda destra del Torrente Brevenna, in località Molino di Frassinello, nel Comune di Valbrevenna.

CG01662 – Concessione per 205 mq di greto ad uso agricolo in sponda destra del Torrente Brevenna, in località Molino di Frassinello, nel Comune di Valbrevenna.

CG01700 – Concessione per 223 mq di greto ad uso agricolo in sponda destra del Torrente Brevenna, in località Molino di Frassinello, nel Comune di Valbrevenna. Richiedente: Cadile Giovanni.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Sig. Cadile Giovanni – Via Provinciale, 11 – 3090/1 – 16100 Valbrevenna – codice fiscale / partita IVA CDLGNN66L07D9690, l'uso del bene demaniale (CG01581 – 815 mq di greto ad uso agricolo in sponda dx del Torrente Brevenna; CG01662 – 205 mq di greto ad uso agricolo in sponda dx del Torrente Brevenna in loc. Molino di Frassinello, nel Comune di Valbrevenna; CG01700 – 223 mq di greto uso agricolo in sponda dx del Torrente Brevenna in loc. Molino di Frassinello, nel Comune di Valbrevenna) costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di CG01581 – 815 mq di greto ad uso agricolo in sponda dx del Torrente Brevenna; CG01662 – 205 mq di greto ad uso agricolo in sponda dx del Torrente Brevenna in loc. Molino di Frassinello, nel Comune di Valbrevenna; CG01700 – 223 mq di greto uso agricolo in sponda dx del Torrente Brevenna in loc. Molino di Frassinello, nel Comune di Valbrevenna si è stabilito il canone annuale di Euro 546,00 (cinque cento quaranta sei / 00 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

31.03.2006

N. 2019

CI04582 – Sub-ingresso alla concessione afferente “tombinatura del Rio Mirto ed utilizzo area soprastante” in loc. Marassi nel Comune di Genova, a favore del Sig. Fulvio Ronconi, precedentemente assentita alla ditta Lago S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. di prendere atto della rinuncia alla concessione demaniale n: CI04582 per “tombinatura del Rio Mirto ed utilizzo area soprastante, in loc. Marassi, nel Comune di Genova”, presentata dalla ditta Lago S.r.l. (C.F. 02230970101), Via F. Pozzo 14 – 16145 Genova, a decorrere al 31.12.2005;
2. di dichiarare il sub-ingresso alla concessione ut sopra precedentemente assentita alla Soc. Lago S.r.l., a favore del Sig. Fulvio Ronconi (C.F. RNCFLV61S27D969Y), Via Piantelli 2°/40 – 16139 Genova, a decorrere dal 01.01.2006.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****31.03.2006****N. 2020**

CI02141 – Concessione idraulica per attraversamento del Rio Razzara con 6 tubazioni di oleodotto (2 DN42”, 3 DN30”, 1 DN26”), in località Pegli, nel Comune di Genova. Richiedente: Praoil Oleodotti Italiani S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Praoil Oleodotti Italiani S.p.A. – Piazza della Vittoria 15 – 16121 Genova – P. IVA 03633490101/ C. F. 11345180159, l’uso del bene demaniale (attraversamento del Rio Razzara), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014:

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell’Area 6.

Per il servizio a deposito di Pegli: attraversamento con 6 tubazioni di oleodotto (2 DN42”, 3 DN30”, DN26”) inserite nella soletta del ponte di cui alla CI02142 si è stabilito il canone annuale di Euro 1212,12 (mille duecento dodici e 12 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****31.03.2006****N. 2021**

CI02142 – Concessione idraulica per attraversamento del Rio Razzara con ponte carrabile, in località Pegli, nel Comune di Genova. Richiedente: Praoil Oleodotti Italiani S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Praoil Oleodotti Italiani S.p.A. – Piazza della Vittoria 15 – 16121 Genova – P. IVA 03633490101 / C.F. 11345180159, l’uso del bene demaniale (attraversamento del rio Razzara), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell’Area 6.

Per l’uso di attraversamento con ponte carrabile si è stabilito il canone annuale di Euro 458,64 (quat-

trocento cinquantotto e 64 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

11.05.2006

N. 2808

Richiedente: Soc. Enel Distribuzione S.P.A. Rinnovo in sanatoria dell'Autorizzazione Temporanea assentita con Atto Dirigenziale n° 658 del 31.01.2005 relativa al mantenimento della variante al tracciato della linea elettrica MT in Comune di Varazze già assentita con Decreto Ufficio del Genio Civile di Savona n. 2443 del 17.03.970. Corso d'acqua Torrente Teiro. Autorizzazione Temporanea. Pratica n. 351/02 Id. I0000162

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. al mantenimento delle opere in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni uno a decorrere dalla data del presente atto, secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'originaria istanza cui ha seguito l'Autorizzazione Temporanea assentita con Atto Dirigenziale n. 658 del 31.1.2005 alle seguenti condizioni:

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA'- SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

19.05.2006

N. 3035

Interventi di miglioramento tracciato tra le progressive km. 25+350 e 25+900 – interventi C-D – SP 582 “Del Colle di San Bernardo”. Liquidazione dell’indennità provvisoria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

... omissis ...

DETERMINA

- di liquidare l'importo complessivo di euro 53,07=

...omissis...

- di ordinare l'emissione di regolare mandato di pagamento per l'importo di euro 53,07

...omissis...

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA -
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

23.05.2006

N. 11096

Lavori di eliminazione curva pericolosa ed allargamento in prossimità diga dal km. 4+500 al km. 5+100 della S.P. N. 16 "Di Osiglia".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

...omissis...

DECRETA

a favore della Provincia di Savona l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, e come meglio specificati nella tabella allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, necessari per la realizzazione delle opere indicate in oggetto, di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno indicate;

...omissis...

DA' ATTO

Che, adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

23.05.2006

N. 224

Pratica n. 5230 Corso d'acqua: Canale Groppo autorizzazione al fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Canale Groppo con due nuove condotte fognarie in allaccio alla rete esistente in loc. Manarola nel comune di Riomaggiore.
Ditta: Acam Acque s.p.a

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta Acam Acque S.p.A, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Canale di Groppo con due nuove condotte fognarie di derivazione d'utenza, in loc. Manarola nel Comune di Riomaggiore, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE

Ing. Giotto Mancini

DECRETO DEL SINDACO DEL COMUNE DI POMPEIANA

15.05.2006

N. 1

Accordo di Programma tra il Comune di Castellaro, il Comune di Pompeiana e il Comune di Riva Ligure, per il seguente intervento: "Lavori di Costruzione di una nuova dorsale fognaria lungo Rio Caravello".

Costamagna Stefania, Sindaco pro tempore del Comune di Pompeiana, ente competente in modo prevalente per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Richiamato l'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267.

OMISSIS

DECRETA

E' approvato l'accordo di programma tra i comuni di Pompeiana, Riva Ligure Castellaro per la costruzione di una nuova dorsale fognaria lungo il rio " Caravello" nel seguente testo concordato con le amministrazioni comunali:

Art. 1 – le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente "Accordo di Programma".

Art. 2 – l'oggetto dell'accordo riguarda specificatamente la "Realizzazione della condotta fognaria lungo il "rio Caravello" nei comuni di Pompeiana, Castellano e Riva Ligure", per un importo complessivo di euro 501.500,00 di cui euro 471.500,00 finanziati con contributo regionale ed euro 30.000,00 a carico dei comuni in quota pro capite uguale di 10.000,00 euro

Art. 3 – I comuni di Castellaro e Riva Ligure incaricano il Comune di Pompeiana dell'espletamento di tutta la procedura per la realizzazione delle opere, dalla fase della progettazione all'esecuzione delle stesse.

Alla fine dei lavori, i comuni nominano congiuntamente il collaudatore ed acquisiscono al loro demanio le opere di rispettiva competenza territoriale.

Il Comune di Pompeiana si impegna, prima dell'approvazione, ad acquisire l'assenso sul progetto delle opere, in ognuna delle sue articolazioni: preliminare definitivo ed esecutivo, da parte dei comuni di Castellaro e Riva Ligure, per la parte di loro competenza territoriale.

I comuni di Castellaro e Riva Ligure assumono l'onere dell'espletamento della procedura espropriativa, eventualmente necessaria, per la parte di opere realizzate sul loro territorio. Nell'ambito dei fondi destinati per il compenso previsto dall'art. 18 della legge 109/94 e s.m.i. sarà prevista la quota necessaria

a remunerare il personale degli uffici tecnici comunali impiegati in detta procedura

I Comuni di Castellaro e Riva Ligure si impegnano altresì a versare la quota di contributo a loro carico come segue:

5000,00 euro all'affidamento dei lavori

5000,00 euro alla redazione del certificato di collaudo

Art. 4 Il Comune di Pompeiana presenterà alle altre amministrazioni il progetto preliminare entro trenta giorni dall'approvazione del presente accordo

Compatibilmente con gli assensi espressi ai sensi dell'art. 3 secondo comma del presente atto, il Comune di Pompeiana si impegna ad approvare il progetto definitivo delle opere nonché a convocare la conferenza dei servizi necessaria all'acquisizione dei provvedimenti autorizzativi all'esecuzione delle stesse non oltre 28 febbraio 2006

Il Comune di Pompeiana, compatibilmente con la disponibilità delle aree da asservire, si impegna altresì:

- ad approvare il progetto esecutivo e a procedere alla gara d'appalto entro il 30 aprile 2006;
- a far eseguire i lavori con celerità, nel rispetto dei tempi progettuali e ad esercitare l'attività di vigilanza e controllo necessarie alla corretta esecuzione dei lavori.

Art. 5 A lavori ultimati e collaudati l'impianto sarà affidato alla gestione della ditta a capitale pubblico SECOM spa con sede in Arma di Taggia. Nel periodo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori e l'effettiva consegna alla ditta SECOM spa, i comuni di Pompeiana, Castellaro e Riva Ligure si impegnano a garantire il corretto funzionamento e la necessaria manutenzione delle opere. A tale scopo e con la stessa quota proporzionale adottata per il riparto dei costi di cui al precedente art. 2, gli enti sottoscrittori del presente accordo assumono immediatamente gli impegni per garantire le risorse finanziarie necessarie. Il Comune di Pompeiana in qualità di ente incaricato della realizzazione dell'intervento provvederà altresì alla conduzione dell'impianto fino alla consegna alla ditta SECOM, rendendo il conto agli altri enti per gli interventi effettuati. Le modalità di affidamento della gestione alla ditta SECOM spa dovranno essere concordate tra gli enti sottoscrittori

Art. 6 Il presente accordo di programma verrà sottoscritto dai legali rappresentanti, alla intervenuta esecutività dei singoli atti consiliari di approvazione ed avrà la durata fino a quando l'opera non verrà affidata al soggetto gestore.

Art. 7 Per ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente accordo qualora non sia definita bonariamente fra le parti, la competenza sarà di un collegio di tre arbitri o più arbitri in numero dispari è di un arbitro nominato dal congiuntamente Tribunale di Sanremo.

IL SINDACO
Costamagna Stefania

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

13.12.2005

N. 1

Grassi Anni.

Addì tredici del mese di dicembre dell'anno 2005 alle ore 9.00, è riunita la Commissione provinciale per le indennità di esproprio presso la sede dell'Agenzia delle Entrate della Spezia in Piazzale Kennedy, 30 in La Spezia.

OMISSIS

DETERMINA

L'indennità di espropriazione come segue: euro 477,40 a favore della ditta Grassi Anna, restando esclusa la possibilità di aumento del 50% non avendo la ditta esproprianda accettato l'indennità nei termini di legge;

La deliberazione è approvata all'unanimità. L'atto nella sua stesura completa verrà pubblicato sul B.U.R.L, inviato all'Ente espropriante e che a sua volta sarà obbligato a notificarlo nella forma degli atti procedurali civili a ciascun interessato.

omissis

IL PRESIDENTE
Geom. Maurizio Bocchia

IL SEGRETARIO
Dr. Vinicio Ceccarini
